



ISTUD Business School
Osservatorio Green Economy



FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN

Il Verde che c'è già e quello che verrà

Milano, 12 dicembre 2017

Rassegna stampa



sponsor



media partner



Il libro. Il futuro «green» è già cominciato

ANDREA DI TURI

«Il green entra in noi molto prima che accada»: parafrasando Rainer Maria Rilke – che si riferiva al "futuro" –, così scrive l'economista Maurizio Guandalini nell'introduzione al suo ultimo, poderoso lavoro sul futuro verde che ci aspetta. «Future energy, future green» (Mondadori Università) è il titolo del volume che esce questa settimana in libreria, un'antologia la cui cura porta le firme di Guandalini e di Victor Uckmar, a sottolineare l'apporto fondamentale che il celebre giurista scomparso poco più di un anno fa ha offerto alla riflessione e anche alle prime fasi di lavorazione del libro.

È un volume che accompagna il lettore in un percorso articolato tra ieri, oggi e soprattutto verso il domani della green economy, quella rivoluzione che promette di cambiare per sempre il nostro modo di produrre, consumare, vivere. Perché è di questo che il pianeta ha bisogno. E con urgenza. Le oltre 600 pagine del volume, suddivise in sette sezioni (oltre a quella di Guandalini, c'è un'introduzione di Marella Caramazza, direttore generale di Fondazione Istud), rappresentano un viaggio affascinante e documentatissimo. La narrazione è affidata a una pluralità di voci che raccontano le esperienze green di aziende grandi e piccole, di professionisti e operatori, di istituzioni che hanno accettato la sfida dello sviluppo sostenibile e che spiegano come la declinano nel quotidiano. Con tutti i settori coinvolti: agricoltura, industria 4.0, e-

nergia, mobilità, economia circolare, sharing economy, finanza etica, comunicazione.

Al centro non c'è la teoria. Ci sono invece le pratiche, i casi, insomma le tante storie di cui la green economy è fatta e si alimenta: «I risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana – li definisce Guandalini –. Perché il green non abbisogna di chiacchiere o demagogia. Bensì di sartorialità: se vono ago e cucito, per unire un patchwork dove si esercitano la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini».

Il libro offre spunti e ispirazione a piene mani, per la riflessione ma anche per l'azione, non solo a imprenditori e uomini d'azienda, insomma alla classe dirigente, ma anche al singolo cittadino. Il quale pagina dopo pagina sarà spinto quanto meno a interrogarsi su quello che può (deve?) essere il suo ruolo di fronte a sfide mai così globali. Cioè su ciò che può (deve?) fare come "consumatore" (ma anche "risparmiatore"), facendosi parte sempre più attiva e propositiva di questa rivoluzione, che è anche culturale. Sarà spinto ad esempio a riflettere su come i propri comportamenti di acquisto, risparmio, investimento, i propri stili di vita, possono essere orientati verso quei prodotti, servizi, organizzazioni e buone pratiche che aiutano a costruire giorno dopo giorno il futuro green: fare bene la raccolta differenziata, muoversi con mezzi poco inquinanti, efficientare l'abitazione, alimentarsi con cibi a bassa impronta ecologica. Con la consapevolezza che per realizzare le visioni anche più grandi, serve che ognuno muova il suo piccolo passo. Nella stessa direzione.



In libreria «Future energy, future green» (Mondadori), l'antologia curata da Maurizio Guandalini e Victor Uckmar

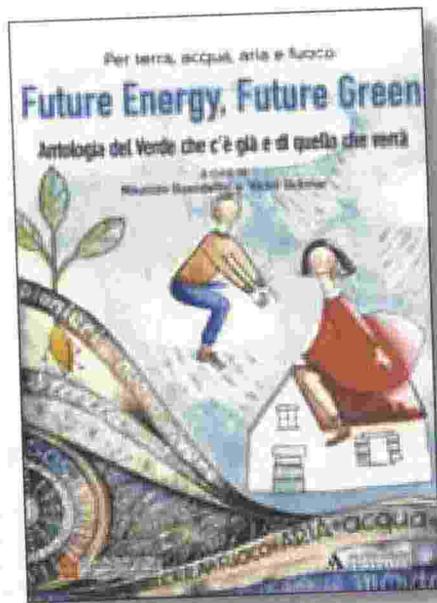


FIRMATA DA MAURIZIO GUANDALINI, COL COMPIANTO PROFESSOR VICTOR UCKMAR

Una Bibbia della Green economy presente e futura con tutte le opportunità per chi vuole investire

DI SIMONETTA SCARANE

Da oggi è in libreria quella che si può definire la Bibbia dell'economia verde, la busola per chi vuole orientarsi, capire le nuove sfide per il 2030 in conseguenza del cambiamento climatico, fare business e investire nell'economia circolare, che è lo step successivo alla green economy. La sostenibilità è la nuova protagonista dell'economia. E l'economia circolare prevede l'utilizzo massimo delle fonti di energia rinnovabile e dei prodotti pensati e costruiti perché possano essere riutilizzati. Il volume intitolato *Per terra, acqua, aria e fuoco. Future Energy, Future Green. Antologia del Verde che c'è già e di quello che verrà*, a cura di **Maurizio Guandalini** (tra i più qualificati analisti indipendenti del sistema finanziario globale) e del professor **Victor Uckmar** (compianto tributarista di fama internazionale scomparso il 5 dicembre 2016, cui è dedicato il volume) è una sostanziosa raccolta (632 pagine per i tipi Mondadori Università, 42 euro) di interventi e case history di eccellenza che testimoniano il futuro dell'economia circolare che è già presente, le opportunità di investimenti, sviluppo e di crescita economica in tutti i settori, nessuno escluso, passando dall'energia ai trasporti, dalla finanza alla moda, dalla sanità alla sicurezza, dall'istruzione all'assistenza, dal turismo all'agricoltura, dall'edilizia all'industria 4.0, a partire dal cambiamento climatico, dai rifiuti (Milano seconda città in Europa per la raccolta differenziata) per arri-



vare all'evoluzione dei comportamenti dei cittadini, allo smartworking e alle politiche innovative che devono tenere in considerazione un mondo dove la condivisione è protagonista.

Nonostante la mole, il libro si legge benissimo, diviso com'è in sette parti che raccolgono ognuna gli interventi sotto i vari cappelli: energia; innovazione, industria 4.0, made in Italy; la città del futuro; la mobilità sostenibile; l'agricoltura; l'avanzata dell'economia circolare e della energy sharing; il socialing che manda in soffitta il marketing tradizionale e influenza la comunicazione in senso etico e responsabile verso i consumatori e i mercati.

La copertina del libro Per terra, acqua, aria e fuoco. Future Energy, Future Green. Antologia del Verde che c'è già e di quello che verrà, che esce oggi per i tipi Mondadori Università

E finisce con una sintetica osservazione a volo d'uccello sulle notizie green dai giornali al web. E subito arriva la prima sorpresa, rivelata dalla recente ricerca «Newsparade. Il buon giornalismo,

la hit delle notizie», realizzata da Swg per il premio Luchetta: «subito dopo le notizie di politica, sono quelle di ambiente le più ricercate e lette dagli italiani e vengono addirittura prima delle news legate ai grandi problemi socio-economici, arte e spettacolo, stili di vita e sport», si legge nel libro che Guandalini e Uckmar avevano impostato insieme nella scelta dei temi, come sempre, già nel 2016, e che per questo esce a doppia firma. «Il volume è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione **Istud**, think tank, presieduto da **Massimo Pessina**, sulle esperienze più avanzate degli studi sulla green economy. Leggendo i casi sviluppati dal libro (tra le altre le testimonianze anche di Ubs, Eviva, Erg, Lifegate, Enel, 3M, Accredia, iGuzzini, Fca, Enea, Ibm, Chn Industrial, Eni, Casaclima), un manager, imprenditore, un ricercatore, un lettore può ritrovare un filo comune che lega queste esperienze innovative, oltre ad una fonte di aggiornamento o ispirazione per la propria attività», ha scritto nell'introduzione, **Marella Caramazza**, direttore generale **Istud**.

↳ Riproduzione riservata



Mercoledì 17 Gennaio 2018

metro

> Fatti&Storie

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

- Home
- Chi Siamo
- Fatti&Storie
- Sport
- Spettacoli
- Opinioni
- Scuola
- Club Metro
- Metro Video
- Mobilità
- Altri

Home > Fatti&Storie > Green Economy Addio luoghi comuni



Green Economy Addio luoghi comuni

Mer, 17/01/2018 - 07:00



GREEN

ROMA. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. Addio ai luoghi comuni sul green. Agli scenari fantasmagorici. È tutto nel libro promosso dall'Osservatorio Green della Fondazione **ISTUD**, "Future Energy, Future Green" (Per terra, acqua, aria e fuoco. Antologia del verde che c'è già e di quello che verrà), Mondadori Università (652 pagine, 42 euro), che esce domani in tutte le librerie italiane. Il volume è curato da Victor Uckmar, scomparso un anno fa, era tra i maggiori esperti mondiali di fisco, suggeritore di premier e capi di Stato in tutto il mondo, e da Maurizio Guandalini, studioso tra i più apprezzati di mercati globali, editorialista di Metro. Guandalini e

- Mob
- Tecno
- Tras
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



USA

I medici: "Per Tr
nessun problem



MILANO

Strage in fabbrica:
3 operai uccisi dai gas



VAL SUSA

Terrore in classe
maestra nei guai



ROMA RIFIUTI

Uckmar, che firmano insieme il diciassettesimo libro, hanno raccolto gli scritti di oltre sessanta esperti che lavorano in istituzioni pubbliche e private, aziende, studi professionali: da Starace, presidente di Enel, a Garrone di Erg, da professori del Politecnico di Milano e Torino a delle giovani aziende del green. È indispensabile tradurre, con determinazione, scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione urbana delle città, le auto del futuro, i migliori carburanti. Fino ai vestiti ecosostenibili. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo. Edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute. È il filo conduttore del volume: la responsabilità delle classi dirigenti. Scelte rapide, efficace, toccare con mano i risultati.

metro

METRO

Rifiuti, il Governo striglia la Capitale



DOCUMENTARI

"La forza delle donne"
Un viaggio dentro la coscienza

ARTICOLI CORRELATI



GREEN

Così le nostre vite diventano sempre più green

Dalla strada riciclata ai vestiti made with milk, Metro ha selezionato alcune delle novità destinate a cambiarci la vita



BABY GANG

Minniti sulle baby gang:
«Ora tolleranza zero»





Una green economy, però 4.0

Nel libro "Future Energy, Future Green" una antologia del verde che verrà. In tutti i campi

ROMA Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà, ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. Addio a luoghi comuni sul green, a scenari fantasmagorici. È tutto nel libro promosso dall'Osservatorio

Green della Fondazione Istud, "Future Energy, Future Green" (Per terra, acqua, aria e fuoco. Antologia del verde che c'è già e di quello che verrà, Mondadori Università, 652 pagine, 42 euro), che esce domani in tutte le librerie italiane.

Il volume è curato da Victor Uckmar, scomparso un anno fa, tra i maggiori esperti mondiali di fisco, suggeritore di premier e capi di Stato in tutto il mondo, e da Mauri-

zio Guandalini, studioso tra i più apprezzati di mercati globali, editorialista di Metro.

Guandalini e Uckmar, che firmano insieme il diciassettesimo libro, hanno raccolto gli scritti di oltre sessanta esperti che lavorano in istituzioni pubbliche e private, aziende, studi professionali: da



Starace, presidente di Enel, a Garrone di Erg, da professori del Politecnico di Milano e Torino a giovani aziende del green. È indispensabile tradurre, con scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione delle città, le auto del fu-

turo, i carburanti. Fino ai vestiti ecosostenibili. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo, edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute.

È il filo conduttore del volume: la responsabilità delle classi dirigenti. Scelte rapide, efficaci, per toccare con mano i risultati.



1 Il Metodo Corino per il vino naturale

È un procedimento per fare il vino di una volta che tiene conto delle condizioni ambientali, dei vitigni e delle tecniche colturali ottimali per vigneti, dei luoghi e dei paesaggi. L'uva rappresenta l'unica componente che darà origine al futuro vino. Nel passaggio da uva a vino le fermentazioni devono svolgersi naturalmente con lieviti e batteri indigeni. È escluso ogni additivo e tecnologia invasiva realizzata con interventi chimici che modificano l'origine e l'evoluzione naturale del vino.

2 L'auto che va ad acqua sporca

Il biometano (gas con le stesse caratteristiche del metano ma prodotto da fonti rinnovabili o a zero impatto) è la soluzione per la mobilità del futuro. Il test è stato effettuato su una Panda alimentata appunto da biometano prodotto dai reflui fognari di un grande impianto del milanese. Il risparmio sui costi di rifornimento è del 60% rispetto alla benzina e il 30% rispetto al gasolio.

3 Il trattore che va solo

È l'agricoltura intelligente. 4.0. La filosofia è quella delle macchine telecomandate. Via la cabina di guida e con un tablet si guida il trattore. Ci ha pensato CNH Industrial. Con una serie di software e mappe, consultabili da un ricco menù, si governano le attività del trattore. Attraverso l'interfaccia di controllo sul portatile, l'operatore è in grado di accedere, in qualsiasi momento, e ovunque si trovi, ai dati del veicolo. In un futuro questi prototipi saranno in grado di attingere ai Big Data.

4 Tina, la pompa di calore senza

emissioni e mezza bolletta È un mix per riscaldarsi in modo più green che non si può. Produzione di energia termica attraverso la trasformazione chimica di combustibili fossili, l'impiego del calore contenuto in natura (aria, terra e acqua) e una tecnologia (la pompa di calore) molto efficiente. Per l'Italia una riduzione della spesa energetica di 3 miliardi di euro l'anno e una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera di 5,5 milioni di tonnellate.

Workshop Istud

«L'economia circolare sarà il nuovo paradigma»

SILVIA CAMISASCA
MILANO

Lo scenario globale parla di una «Terra promessa» ben lungi dal realizzarsi: nuove tecnologie già obsolete, esigenze energetiche crescenti e scarsità di risorse. Con una popolazione mondiale concentrata al 70% negli agglomerati urbani, responsabili di più del 70% delle emissioni serra, è ormai indispensabile riformulare i paradigmi economici su presupposti ecologici. Proprio sulla necessità di accelerare in questa direzione si è concentrato l'incontro «Future Energy, Future Green» organizzato dalla Fondazione **ISTUD** a Milano con la Rappresentanza della Commissione europea e il Ministero dell'Ambiente.

Primo punto su cui imprenditori ed esperti mettono in guardia è il rischio di troppa "chiacchera" su temi di "tendenza", invece di aprire uno squarcio su contraddizioni e storture che hanno portato a tali ritardi. «Green, Blue, Clean, Circular»: è il momento di un taglio netto con aggettivi superflui, qualche anno fa giustificati dagli ambiti di provenienza dei finanziamenti, perché, nella contingenza di un Pianeta in affanno, tormentato da fenomeni estremi, depauperato di risorse, sovrappopolato e ipersfruttato, quale altra economia è possibile? E nemmeno di "Future Economy" si può parlare, perché nessun futuro è prevedibile, se non con la sola economia sostenibile: quella della circolarità e della vivibilità – e non solo a-

bitabilità – del pianeta. Governance, classi dirigenti e società civile hanno la responsabilità di fare dei processi virtuosi buone pratiche condivise, popolari e diffuse. Marella Caramazza (**Istud**), a introduzione dei lavori, dimostra quanto l'economia verde non sia un fenomeno passeggero, ma strutturale (indicato anche dai numeri del 12° workshop sul tema: nel 2003 le multinazionali coinvolte erano 25, oggi 180 con 50 sponsor, 20 media partners e oltre 2.000 persone in gioco. Tutto ciò indica un tessuto ormai strutturato attorno a queste sensibilità». Lo conferma Francesco

Laera (UE), secondo cui «oggi, sostenibilità non è più interpretata come vincolo o obbligo dal sistema produttivo, ma nuove opportunità, e, dopo il pacchetto di provvedimenti Economia Circolare 2015, l'ambizione UE non si limita ai processi produttivi, ma pensa circolare nella conce-

zione stessa di prodotti o servizi». Frontiera cruciale quella dell'energia. Come insegna l'esperienza della giovane Infnit(Y)Hub la rivoluzione energetica ridisegna le mappe di azionariato e mercati: la creazione di un hub bypassa i finanziamenti comunitari con la raccolta attraverso l'equity crowdfunding. La rivoluzione green, in ogni caso, non può essere presa a comparti, il cambiamento è a 360°. A partire da quello culturale, indispensabile al cambio di passo necessario ora: a ciò, istruttivo l'esperimento di Greeneria, unico b&b totalmente green, dal cibo alla colonna ricarica dei mezzi elettrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Fondazione
ha realizzato la prima
tappa dell'evento
«Future Energy,
Future Green»**

12 dicembre 2017

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL **Gruppo Espresso**

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Maurizio Guandalini [Diventa fan](#)

Giornalista, editorialista di *Metro* e saggista

IL BLOG

Future Energy, Future Green. A Milano il verde che c'è già e quello che verrà

11/12/2017 15:43 CET | Aggiornato 11/12/2017 15:53 CET



Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume [Future Energy, Future Green](#), edito da Mondadori Università, in uscita il 18 gennaio 2018. La Fondazione Istud insieme alla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, con

il patrocinio del Ministero dell'Ambiente hanno costruito l'European Colloquium, Future Energy, Future Green che si terrà martedì 12 dicembre a Milano al Centro Svizzero (dalle 9.30 alle 13.00).

Primo obiettivo, il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi, sartorialità, ago e cucito, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini.

Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Ma nella pratica? Per questo vince la tradizione. Per terra, acqua, aria e fuoco.

Viviamo in un mondo percorso da tre rivoluzioni. La globalizzazione, di cui cominciamo a capire, solo ora i pro e i contro. La tecnologia che potrebbe avere un impatto sul mondo del lavoro che fatichiamo ancora a comprendere. E la responsabilità che, insieme al coraggio, vuol dire essere credibili: un mood che guarda esclusivamente alle classe dirigenti.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

Per questo le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

È indispensabile tradurre, con determinazione, scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione urbana delle città, le auto del futuro, i migliori carburanti. Fino alla qualità dei vestiti. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo. Edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute. "È importante - afferma Marella Caramazza Direttore Generale della Fondazione Istud - continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Dalle smart cities all'economia circolare, passando per la mobilità elettrica e a idrogeno, i biocarburanti e l'energia ricavata dalle onde del mare, la rivoluzione delle rinnovabili, il crowdfunding fino alla moda sostenibile e meno sprecona, con il Progetto Quid e le pompe di calore senza emissioni e metà bolletta. Un excursus sul verde che c'è già e quello che verrà. Ne discuteranno: Marella Caramazza, Fondazione Istud, Francesco Laera, Rappresentanza a Milano della Commissione europea, Alessandro Marangoni, Irex Monitor e Althesys Strategic Consultants, Massimiliano Braghin, Infinit(Y)Hub, Andrea Gandiglio, network Grengooo!, Giuliana Mattiazzo, Politecnico di Torino, Alberto Dossi, Gruppo Sapio, Valentino Piana, Economista, Andrea Poggio, Legambiente, Giovanni Pede, ENEA, Andrea Farinet, Università Carlo Cattaneo - Liuc, Betta Maggio, U-Earth, Riccardo Bani, Teon, Tommaso Puccioni, Banale S.r.l., Valeria Valotto, Progetto Quid.

AdnKronos.com 13 dicembre 2017

Rivoluzione energetica per futuro green



MA SERVE UN CAMBIO DI PASSO DA PARTE DEGLI ATTORI DELLA GREEN ECONOMY

Energia verde e pulita leva per la crescita

■ Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato nel capoluogo lombardo in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse). «Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è

mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Mirella Caramazza, direttore generale della Fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità». Per altro, fa notare Caramazza, «siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devo-

no cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro». In tutto questo serve, tra le imprese, «collaborazione», che diventa un fattore «chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti». Parla di una vera e propria «rivoluzione» Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub. «Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse», spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub «che ha strutturato, con l'esperienza

dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding». L'equity crowdfunding, evidenza, consente di «lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune». Per altro, «in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi e dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. E' ovvio che un contributo nazionale, regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi».



Home > Blog > Made in Italy > Future Energy, Future Green a Striscia la Notizia



Future Energy, Future Green a Striscia la Notizia

Mer, 17/01/2018 - 08:57



STRISCIA LA NOTIZIA - 20 gennaio 2018

Il libro è segnalato al minuto 29 e 40 secondi.

Clicca sul link che segue:

http://www.striscialanotizia.mediaset.it/video/20-gennaio-2018_30778.shtml

SCHEDA DEL LIBRO

Per terra, acqua, aria e fuoco

Future Energy. Future Green

Antologia del Verde che c'è già e di quello che verrà

a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar

Pagine XXIV - 632

Prezzo 42,00 euro

Editore Mondadori Università

In libreria 18 gennaio 2018 (ma già acquistabile on line, da Amazon a Mondadori store)

- Mob Tecno
- Tras Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



Perché parlare ancora di green? “Il green entra in noi molto prima che accada” scrive Maurizio Guandalini nella sua introduzione all’antologia, parafrasando Rilke “è un Rinascimento, affascinante, che sta dilagando e ridisegnando le mappe delle nostre città”. Le emergenze ambientali sono sotto i nostri occhi: le temperature si alzano, le risorse idriche diventano il nuovo petrolio, mentre le scelte della Conferenza sul clima di Parigi potranno dare risultati soltanto a lungo termine. Nel frattempo, la green economy ha abbracciato aree e campi nuovi, allargando il suo perimetro di influenza a vari ambiti della vita quotidiana di tutti noi, dalla mobilità sostenibile alle pratiche di consumo collaborativo e condivisione, con la nascita di nuovi player e nuovi modelli di business che beneficiano del potente acceleratore della trasformazione digitale. Anche l’approccio delle aziende alla sostenibilità cambia, dalla ricerca di un green washing superficiale per inseguire la moda e il politically correct si passa a un vero cambio di paradigma con effetti concreti sui mercati e sulle intersezioni tra domanda e offerta.

Future Energy. Future Green è la prima e unica antologia del Verde che c’è già e di quello che verrà. Il volume, che accanto a quella di Guandalini porta la firma di Victor Uckmar, a sottolineare l’apporto dato dal giurista scomparso nel dicembre 2016 alla riflessione teorica sul tema e alle prime fasi di lavorazione del libro, tenta un bilancio concreto del mood verde attraverso le esperienze di numerosi soggetti, aziende e istituzioni. Concepito come un vero e proprio sviluppatore di idee, sfrutta l’esperienza dell’Osservatorio Green Economy della Fondazione **ISTUD**, che dal 2009 presidia le tematiche legate alla sostenibilità e rappresenta un luogo di scambio per produrre idee e proposte attorno al tema dell’“Innovation for a Sustainable Economy”.

Come già faceva il precedente Made in ItalyGreen, del 2015, Future Energy. Future Green segue un’impostazione distintiva nel panorama della ricerca economica e manageriale in Italia: lontano da teorizzazioni e lezioni “ex cathedra” pone al centro della scena la pratica, le eccellenze, i casi di successo che abbondano nel nostro paese, e le reali sfide che le imprese stanno affrontando nell’ampio alveo dell’economia verde e della sostenibilità. “Mai come oggi” spiega ancora Guandalini “il green, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi, sartorialità, ago e cucito, per unire un patchwork dove di esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l’economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini”. Leggendo i casi sviluppati dagli autori dei saggi, un manager, un imprenditore o anche soltanto un lettore interessato può ritrovare un filo comune ideale che lega queste esperienze innovative, oltre che una fonte di ispirazione e di aggiornamento.

Indice

Il green entra in noi molto prima che accada

di Maurizio Guandalini

L’economia verde, un paradigma che cambia i mercati

di Marella Caramazza

Ringraziamenti

PARTE PRIMA. FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN

Acqua, cibo, infrastrutture, energia verde: perché investire sul futuro del mondo

di Matteo Ramenghi (UBS)

La shale revolution e i nuovi equilibri globali

di Carlo Bagnasco (Eviva)

La rivoluzione energetica

di Alessandro Marangoni (Althesys)

Il futuro del fotovoltaico

di Tommaso Barbetti (Elemens)

Le rinnovabili sono un business? Per chi?

di Paolo Pietrogrande (Netplan)

La greeneconomy presa a pezzi non funziona

di Andrea Gandiglio (Greengoo!)

Martedì 12 Dicembre 2017

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Club Metro | Metro Video | Mobilità | Altri

Home > Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

“Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione [Istud](#) - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità”.

- Mob
- Tras
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



<p>CATEGORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Fatti&Storie Sport Scuola 	<p>VIDEO</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarda tutti i video <p>EDIZIONI LOCALI</p>	<p>BLOG</p> <ul style="list-style-type: none"> Made in Italy Giulia sotto la Metro You Metro Live
--	--	--

Popolazioni e Pil in forte crescita Green economy al cambio di passo

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo "Future Energy. Future green". «Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità». Per altro, fa notare Caramazza, «siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro». In tutto questo serve, tra le imprese collaborazione, che diventa così un fattore chiave.



[torna alla lista](#)

ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

12 dicembre 2017- 14:42

□ Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) "Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

In Vetrina



Filippa Lagerback e Fazio: baci a Che tempo che fa dopo Bossari-Blasi al GF VIP 2

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
	Molestie sessuali, Rocco Siffredi: "ecco il mio provino all'attrice porno"	
	Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi	
	Funerali Lando Fiorini, la sindaca Raggi arriva alla chiesa di Santa Maria in Trastevere	

Shopping

-40 %

Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediawavestore ...

VEDI

- METEO
- OROSCOPO
- GIOCHI
- SHOPPING
- CASA



Fondatore e direttore
 Angelo Maria Perrino

- POLITICA
- ESTERI
- ECONOMIA
- CRONACHE
- CULTURE
- COSTUME
- SPETTACOLI
- SPORT
- MILANO
- ROMA
-

- PALAZZI & POTERE
- LAVORO
- MARKETING
- MEDIATECH
- FOOD
- SALUTE
- MOTORI
- VIAGGI
- FOTO
- aiTV

NOTIZIARIO

aiTV

[torna alla lista](#)

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

12 dicembre 2017- 15:58

□ Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapiro - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

In Vetrina



Isola dei Famosi 2018, svelato l'inviato. Cast 7 sicuri. ISOLA DEI FAMOSI NEWS

NEWS

FOTO

VIDEO

Più visti del giorno

Più visti della settimana

Più visti del mese



Molestie sessuali, Rocco Siffredi: "ecco il mio provino all'attrice porno"



Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi

Shopping

-40 %

Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediawavestore ...

Sostenibilità

«Per terra, acqua, aria e fuoco»

Convegno Istud sull'energia green

«**P**er terra, acqua, aria e fuoco». Viviamo in un mondo percorso da tre rivoluzioni. La globalizzazione, di cui cominciamo a capire, solo ora, i pro e i contro. La tecnologia che potrebbe avere un impatto sul mondo del lavoro che fatichiamo ancora a comprendere. E la responsabilità che, insieme al coraggio, vuol dire essere credibili: un mood che guarda esclusivamente alle classi dirigenti. La Fondazione Istud insieme alla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente hanno costruito l'evento «Future Energy, Future Green». È la prima sessione quella che si terrà Milano il 12 dicembre (Centro Svizzero, Via Palestro 2 ore 9.30 - 13.00). La seconda si terrà il 14 marzo 2018. Nell'occasione, ci sarà l'anteprima nazionale del volume «Future Energy, Future Green», edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile online). «Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada», sintetizza Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Primo obiettivo, dunque, il cambio di ritmo.



Economia e green, Milano ne parla

MILANO Dissesti. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'occasione è l'anteprima nazionale del volume "Future Energy, Future Green", edito da Mondadori Università, in uscita il 18 gennaio 2018. Fondazione **Istud** e Rappresentanza a Milano della Commissione europea hanno costruito l'European Colloquium, Future Energy, Future Green domani a Mi-

lano al Centro Svizzero (dalle 9.30 alle 13). Primo obiettivo, il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, politica, economia, classi dirigenti e comunità di cittadini.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riu-

scirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare risposte sufficienti? Ne discuteranno, tra gli altri, Marella Caramazza (**Istud**), Francesco Laera (Rappresentanza a Milano della Commissione Ue), Giuliana Mattiazzo (Politecnico Torino), Giovanni Pedè (Enea), Andrea Farinet, Università Carlo Cattaneo - Iiuc, Betta Maggio, U-Earth, Ferdinando Ponzani (TEON).



Martedì 5 Dicembre 2017

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Club Metro | Metro Video | Mobilità | Altri

Home > Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

- Mob
- Tras
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



<p>CATEGORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Fatti&Storie Sport Scuola 	<p>VIDEO</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarda tutti i video <p>EDIZIONI LOCALI</p>	<p>BLOG</p> <ul style="list-style-type: none"> Made in Italy Giulia sotto la Metro You Metro Live
--	--	--

LOMBARDIA/MILANO

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

5 Dicembre 2017

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Testo

Liberotv | I VIDEO



Una donna a capo del clan, arrestata la moglie del boss Salvano Madonia



Incendio devastante in California, centinaia gli sfollati



Truffa all'Inps per un milione di euro: 33 misure cautelari, 102 indagati

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok



SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO

YEMEN | GRASSO | BREXIT | SERIE A

home cerasa elefantino politica economia chiesa esteri magazine editoriali cultura lettere al direttore sezioni v

adn kronos



ECONOMIA

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

5 Dicembre 2017 alle 17:30



(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un

ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro.

Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".



Ora gli italiani di oltre 50 anni possono testare gratis i nuovi apparecchi acustici
Un controllo gratuito



La storia di un concerto in un luogo magnifico e di una chiacchierata con Herbert Pixner.
Alto Adige, musica e pace



Diventano milionari con i bitcoin: la storia di due italiani di Venezia
Guadagnare con i Bitcoin



Questo Natale fai un regalo Happy Together. Personalizza con una foto la magnum di Aperol!
Aperol Spritz



Una scelta del direttore Cerasa fa saltare la riforma grafica del Foglio
Non avremo "il ...



I cardinali hanno paura "di tutto, del Papa, dei giornalisti, dei curiosi, di quelli che ti ...
Vaticano, in crisi i ...



Da D'Alema a Pisapia al Manifesto. Lo spazio (con inchino) che i giornali regalano solo ...
La casta della parola



C'era una Francia debole e divisa, De Gaulle trovò la stabilità. Macron l'ha ereditata. ...
Nascita di uno stato ...

Sponsorizzato da

Lascia il tuo commento

Testo

-  METEO
-  OROSCOPO
-  GIOCHI
-  SHOPPING
-  CASA



Fondatore e direttore
 Angelo Maria Perrino

- POLITICA
- ESTERI
- ECONOMIA
- CRONACHE
- CULTURE
- COSTUME
- SPETTACOLI
- SPORT
- MILANO
- ROMA
- 

- PALAZZI & POTERE
- LAVORO
- MARKETING
- MEDIATECH
- FOOD
- SALUTE
- MOTORI
- VIAGGI
- FOTO
- aiTV

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD** (2)

5 dicembre 2017 - 16:58

□ (AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Shopping



-40 %

Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediawavestore ...

VEDI

aiTV



Crozza/Renzi senza rancore ribadisce la stima per Marchionne ed Elkann

In Vetrina



Grande Fratello Vip 2, Ilary Blasi: sorpresa dai figli. Totti commossi. GF VIP 2 NEWS

NEWS	FOTO	<u>VIDEO</u>
<p>PiÙ visti del giorno</p>	<p>PiÙ visti della settimana</p>	<p>PiÙ visti del mese</p>
 <p>Molestie sessuali, Rocco Siffredi: "ecco il mio provino all'attrice porno"</p>	 <p>Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi</p>	 <p>VIDEO: Roberta Gemma cerca uomini. Casting aperto per 48 ore</p>



04 dicembre 2017



“Future Energy, Future Green”, le tematiche green a Milano

Si terrà il prossimo 12 dicembre il workshop organizzato da Fondazione [ISTUD](#) e Rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente.

Appuntamento a Milano martedì 12 dicembre, dalle 9.30 alle 13.00 presso il Centro Svizzero del capoluogo lombardo, con il workshop “Future Energy, Future Green” organizzato da Fondazione [ISTUD](#) e Rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente.

GLI OBIETTIVI. Cambio di ritmo e ripartire dalla tradizione, questi gli obiettivi di un incontro di studio e approfondimento sulle tematiche del green. Mai come oggi infatti, sostengono gli organizzatori, il green e il vasto mondo che gli gira intorno, ha bisogno di un’analisi acuta e precisa che permetta di unire in modo organico tutto il patchwork che gli gravita intorno.



La prima tappa di “Future Energy, Future Green” pone l’accento sull’importanza di tradurre le scelte innovative in pratica popolare e diffusa. Dalla qualità delle caldaie all’organizzazione urbana delle città, dalle auto del futuro ai migliori carburanti fino alla qualità dei vestiti:

l’importante è studiare e approfondire i temi green per poi comunicarli, senza che essi rimangano solo teoria, sostengono gli studiosi. È inoltre necessario controllare i settori dove c’è maggiore ritardo, dall’edilizia ai trasporti fino ai principali responsabili degli alti livelli di smog nell’aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute.

I RELATORI. Molte le persone che interverranno su questi temi durante il workshop: Marella Caramazza di Fondazione [ISTUD](#), Francesco Laera rappresentante a Milano della Commissione europea, Alessandro Marangoni di IREX Monitor e Althesys Strategic Consultants. E ancora Massimiliano Braghin di Infnit(Y)Hub, Andrea Gandiglio del network Grengoo!, Giuliana Mattiazzo del Politecnico di Torino, Alberto Dossi del Gruppo Sapio e l’economista Valentino Piana. Parteciperanno inoltre Andrea Poggio di Legambiente, Giovanni Pede di ENEA, Andrea Farinet dell’Università Carlo Cattaneo – LIUC, Betta Maggio di U-Earth Riccardo Bani di TEON, Tommaso Puccioni di Banale S.r.l. e Valeria Valotto del Progetto QUID.

«Dall’invenzione della fiducia all’età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L’acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L’economia è alla prova dell’impronta ecologica. L’ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada», commenta Maurizio Guandalini,

economista della Fondazione [ISTUD](#) e chairman dell'incontro. A lui si aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione [ISTUD](#): «È importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti».

Solo una prima sessione di lavori quella dell'evento del 12 dicembre che avrà il suo seguito il prossimo 14 marzo 2018. Per poter partecipare all'evento basta iscriversi gratuitamente andando sul [sito dell'ISTUD](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [# Milano](#)
- [# Green Economy](#)
- [# Ambiente](#)
- [# Innovazione](#)
- [# Fondazione Istud](#)



Torcia Tattica Militare - Di nuovo Polemiche in Italia, ma tutti la vogliono.
Divieto Imminente?



I segreti del trading online: arriva la guida gratuita
Soldi Online: 5 consigli



Metodo sensazionale per il trattamento del dolore nelle articolazioni a casa
Dolori articolari?



Nuovo Nissan Qashqai. L'innovazione è davvero utile solo quando sa darti un vantaggio.
Nissan



Far diminuire la pancia durante una notte con un semplice trucco
Addio al ventre!



Decanto.it. L'Enoteca Specializzata in Vini Naturali e Biologici
Acquista ora

AIMnews.it
 News dalla Redazione

04/12/2017 - 17:30
 MILANO (AIMnews.it) - Gpi ricompra 7.800 azioni proprie

04/12/2017 - 16:22
 MILANO (AIMnews.it) - Aumento di capitale Softec, PMI Capital è stata la piattaforma informativa

04/12/2017 - 15:50
 MILANO (AIMnews.it) - La settimana su Aim: 27 novembre - 1 dicembre

04/12/2017 - 14:52
 MILANO (AIMnews.it) - Orsero ricompra 15.000 azioni proprie

04/12/2017 - 14:41
 MILANO (AIMnews.it) - Finnat sceglie PMI CAPITAL per il fondo dedicato ad AIM

Powered by IR Top

43 TROVALAVORO

- settore professionale -

- zona di lavoro -

CERCA

Powered by [Lavoratorio.it](#)

sponsorizzato da

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

CORRELATI

Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato nel capoluogo lombardo in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, pos-

sano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità". Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro".

In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti".

Parla di una vera e propria "rivoluzione" Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub. "Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse", spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub "che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding". L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di "lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devo-

no essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune".

Per altro, "in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi. La gestione dei tempi e dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. E' ovvio che un contributo nazionale, regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi".





METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) **Soldi** [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Finanza](#) [Economia](#) [Euro Fondi News](#) [Italia Economia](#)

Home . Soldi . Economia . [Energia, Dossi \(Gruppo Sapió\): su idrogeno il pubblico si metta in gioco](#)

Cerca nel sito



Energia, Dossi (Gruppo Sapió): su idrogeno il pubblico si metta in gioco

ECONOMIA

Mi piace 0 [Condividi](#)

Condividi



Publicato il: 12/12/2017 16:26

Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, **ora "tocca al pubblico fare la sua parte"**. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop

organizzato dalla Fondazione [Istud](#) e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. **"La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato.** La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi".

Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapió - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Mi piace 0 [Condividi](#)

Notizie Più Cliccate

1. Manhattan, panico in strada
2. Melegatti, torna l'incubo?
3. Cos'è il gelicidio
4. Bomba in stazione, panico a Manhattan Chi è l'attentatore
5. Ryanair, spunta penale al check-in

Video



L'invincibile contraerea russa in azione



PyeongChang 2018, lo show del tedeforo robot



Bruno Conti, Lando Fiorini rimane nel cuore non lo dimentichiamo

METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Finanza](#) [Economia](#) [Euro Fondi News](#) [Italia Economia](#)

Home . Soldi . Economia . [Energia verde e clean è una leva per la crescita, ma serve cambio passo](#)

Energia verde e clean è una leva per la crescita, ma serve cambio passo

0

ECONOMIA

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Condividi](#)



(Foto dal profilo Twitter di Istud)

Publicato il: 12/12/2017 16:23

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che **l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una**

leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo **'Future Energy. Future green'** (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

“Siamo in una fase in cui anche **l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità** che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità”.

Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro".

In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Manhattan, panico in strada
2. Melegatti, torna l'incubo?
3. Cos'è il gelicidio
4. Bomba in stazione, panico a Manhattan Chi è l'attentatore
5. Ryanair, spunta penale al check-in

Video



L'invincibile contraerea russa in azione



PyeongChang 2018, lo show del tedeforo robot



Bruno Conti, Lando Fiorini rimane nel cuore non lo dimentichiamo

parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti". (segue)

Mi piace 0
 Condividi
 Condividi

TAG: [Ambiente](#), [green energy](#), [crescita](#), [Fondazione Istud](#), [Commissione europea](#), [green economy](#)

Potrebbe interessarti



Bitcoin ad alta quotazione - conviene acquistare?
 (broker-check.it)



Apoxiomeno 2017, a Firenze star che hanno celebrato...



Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi



Vuoi investire in Bitcoin in Italia? Ecco cosa dovresti...
 (www.cryptmarkets.com)



Se vuoi vivere a lungo, evita queste cose!
 (alfemminile.com)



Liu Jo: unica, come solo tu sai essere. Acquista online la...
 (LiuJo)



Il regalo perfetto esiste! Ecco le idee regalo PANDORA...
 (Pandora)



Brutta notizia per Gigi D'Alessio
 (Social Excite)

Raccomandato da outbrain

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

In Evidenza



A Roma si parla di 'Health in the cities'



Future Energy, Future Green - Il verde che c'è già e quello che verrà



Vaticano, l'abete di Natale in piazza San Pietro compie 35 anni



Campagna 'EmoAzione 2017-2020', migliorare la vita dei pazienti emofilici



Accordo Poste Italiane-Guardia di Finanza, insieme per legalità e trasparenza



Il 15% degli italiani con ipotiroidismo, novità in terapia



Dalla terra alla terra, ad Assisi la Giornata Mondiale del Suolo



Campania, inaugurato il Centro di innovazione a Marcianise



'Onde Sonore' a bordo, la nave Telepass di Caronte&Tourist 'diventa' teatro



Stati generali della chirurgia italiana. Il Progetto della chirurgia coloretale laparoscopica



Credito digitale e nuovi imprenditori 3.0: storie di utenti che hanno utilizzato Credit Biz con successo

IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **[STUD]**

'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione **[STUD]** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione **[STUD]**, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050. Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **[STUD]** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **[STUD]** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ?
volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

GREEN ECONOMY Ma ora serve un vero cambio di passo

Energia verde e pulita strumento per la crescita

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato nel capoluogo lombardo in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo "Future Energy. Future green" (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse).

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Mirella Caramazza, direttore generale fondazione **Istud** - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono



cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro".

In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti".

Parla di una vera e propria "rivoluzione" Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub. "Rivoluzione è un termine che

indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse", spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub "che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding". L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di "lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagina in collaborazione con Prometeo/ Gruppo Adnkronos

ENERGIA VERDE E PULITA LEVA PER LA CRESCITA

Ma serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy

DALL'OLIO FRITTO ALLE ALGHE, IL CARBURANTE È GREEN

Metti l'olio fritto nel motore. Ma non solo, anche grassi animali e rifiuti. L'idea, che è già realtà, è quella di trasformare materie prime e scarti di origine biologica in biocarburanti di alta qualità. La lavorazione avviene nella bioraffineria Eni di Venezia, primo esempio al mondo di riconversione bio di una raffineria, attraverso la tecnologia Ecofining, sviluppata nei laboratori di San Donato Milanese in collaborazione con Honeywell-Uop.

Grazie a questo innovativo processo, Eni produce il Green Diesel che addizionato al gasolio dà vita a Eni Diesel+, biocarburante con una componente rinnovabile del 15%, quota che già oggi supera l'obiettivo europeo del 10% al 2020.

Non solo. Eni Diesel+ riduce significativamente le emissioni inquinanti: fino al 40% gli idrocarburi incombusti e ossido di carbonio; fino al 20% il particolato all'uscita del motore. Inoltre grazie a un ciclo produttivo più sostenibile contribuisce a ridurre le emissioni di CO2 in media del 5%.

Ad oggi nella Bioraffineria di Venezia viene impiegato olio di palma certificato ma la tecnologia Ecofining potrà trasformare in Green Diesel anche l'olio ricavato dalle microalghe, in fase di test a Gela, grassi animali e rifiuti. Ed anche, come detto, gli oli vegetali esausti, cioè l'olio fritto residuo delle attività professionali. Con la sottoscrizione di un protocollo tra Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli esausti ed Eni, il Conoe invita tutte le aziende di rigenerazione aderenti a fornire a Eni l'olio esausto raccolto per immetterlo negli impianti della bioraffineria di Venezia.

In prospettiva, con l'entrata in funzione della bioraffineria di Gela nel 2018, la capacità di Eni di lavorazione di oli vegetali sarà di circa un milione di tonnellate all'anno garantendo così l'acquisto degli oli esausti prodotti e disponibili sul mercato nazionale, circa 65mila tonnellate nel 2016.

E' stato calcolato che tutto questo comporterà un risparmio potenziale di 3.130 kg di CO2 equivalente per tonnellata di biodiesel prodotto e consumato come combustibile, mentre l'acqua risparmiata sarà pari a 1,9 metri cubi per tonnellata di biodiesel prodotto con oli esausti.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato nel capoluogo lombardo in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse). «Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa

con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Mirella Caramazza, direttore generale fondazione **Istud** - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità». Per altro, fa notare Caramazza, «siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con com-

petenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro». In tutto questo serve, tra le imprese, «collaborazione», che diventa un fattore «chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti». Parla di una vera e propria «rivoluzione» Massimo Braghini, presidente Infinity Hub. «Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse», spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub «che ha strutturato, con l'esperienza dei soci

fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding». L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di «lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune». Per altro, «in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi. La gestione dei tempi è dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. E' ovvio che un contributo nazionale, regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi».



AL VIA IL BANDO AL COMMERCIO DI AVORIO IN CINA

Il bando sul commercio interno di avorio in Cina ha un diffuso consenso da parte della maggioranza dei consumatori e verosimilmente ridurrà in maniera sostanziale l'acquisto di prodotti in avorio. Tuttavia, molti cittadini non ne sono ancora a conoscenza. In vista dello storico bando che prenderà il via alla fine del mese, Traffic e Wwf hanno commissionato a GlobeScan, un'agenzia di consulenza indipendente, la più grande indagine mai condotta sui consumatori di avorio, per comprendere la natura del consumo di avorio in 15 città i cui mercati sono tra i più attivi in Cina. Il bando è stato accolto dalla comunità internazionale come un passaggio cruciale che, se correttamente applicato, aiuterà a fermare il bracconaggio ed invertire il declino delle popolazioni di Elefante africano. La ricerca ha rivelato che l'acquisto di avorio è crollato negli ultimi tre anni in città come Pechino e

Chengdu, dove le regolamentazioni sono più rigide e dove c'è più consapevolezza dell'imminente messa al bando. Tuttavia, il mercato dell'avorio si è spostato dalle città metropolitane a centri più piccoli, e tale spostamento nella domanda potrà continuare in futuro. Dallo studio sono emersi altri importanti risultati: solo il 19% degli intervistati ricordava spontaneamente l'esistenza di regole sul commercio d'avorio; il 46% le ricordava quando sollecitati; l'86% degli intervistati, una volta messi a conoscenza, ha dichiarato di supportare il bando dell'avorio. Ancora: più della metà di coloro che in passato avevano acquistato prodotti in avorio ha smesso di acquistarli, la maggior parte dei quali negli ultimi tre anni, ma la richiesta di avorio rimarrà per alcune categorie demografiche; chi viaggia all'estero in passato hanno comprato significativamente più avorio di chi non viaggia. La ricerca ha avuto

lo scopo di identificare i fattori che influenzano il consumo di avorio, gli atteggiamenti delle persone riguardo alla messa al bando del commercio di avorio nel mercato interno, e la percezione dei consumatori riguardo ai messaggi della campagna. «La Cina ha dimostrato una forte leadership su questo pressante tema, in una regione flagellata dal commercio illegale di fauna selvatica, che è esacerbato dal mercato legale. È un grande passo ed un grande impegno per assicurare un futuro all'Elefante africano. Tuttavia, è chiaro che i prossimi mesi saranno assolutamente critici per l'applicazione effettiva del bando e la sua comunicazione - dichiara Margaret Kinnaird, Wwf Wildlife Practice Leader - Siamo fiduciosi che chiudendo le porte del più grande mercato legale di avorio, inizieremo il 2018 un passo più vicini a creare un mondo in cui la domanda di avorio è fortemente ridotta».

LA 'GUIDA MICHELIN DEI POVERI': DOVE MANGIARE, DORMIRE E LAVARSI A ROMA

Oramai è nota come la 'Guida Michelin dei poveri' e indica ai senzatetto o a chi versa in estreme condizioni di povertà dove poter mangiare, dormire, lavarsi a Roma. A redigerla in 8.000 copie distribuite gratuitamente ai dochar e agli operatori volontari, è la Comunità di Sant'Egidio, storica presenza spirituale e assistenziale nel rione romano di Trastevere ma con sedi e attività in tutto il mondo. In 253 pagine, divise in 14 sezioni, sono contenuti ben 564 indirizzi con l'indicazione di 41 mense, 47 centri stabili con posti letto, 27 servizi di doccia, 39 centri di cura, 166 centri di ascolto di cui 98 centri parrocchiali, 10 telefoni di aiuto, 32 comunità per alcolisti e tossicodipendenti, 7 asili per bambini stranieri, 4 centri di assistenza per detenuti e 9 di sostegno, 11 centri per donne vittime di tratta, 19 servizi contro il gioco d'azzardo, 24 scuole di italiano per stranieri, 5 corsi di formazione per mediatori culturali.

ADOTTA UN ALBERO DA FRUTTA, AL VIA CROWDFUNDING PER START UP BIORFARM

E' online sul portale CrowFundMe la campagna di crowdfunding di Biorfarm, la startup che consente di adottare o regalare un albero da frutta, seguire la coltivazione e la crescita (con la creazione di un proprio 'campo digitale') e ricevere a casa la frutta fresca. Partecipata dall'incubatore d'impresa H-Farm, in quasi due anni di attività, Biorfarm è riuscita a raggiungere oltre 1000 agricoltori digitali, dare in adozione più di 1.500 alberi, spedire in tutta Italia circa 2mila box di frutta (per un totale di 20 tonnellate). Il 2017 è stato particolarmente proficuo e nel solo mese di novembre sono stati raddoppiati i risultati raggiunti nell'intero 2016.

DALLE VETRATE COLORATE ALLE SERRE, 'FINESTRE INTELLIGENTI' CHE CATTURANO L'ENERGIA

Vetrate colorate per catturare l'energia solare. Sono le 'finestre intelligenti' frutto degli studi congiunti di Eni e Massachusetts Institute of Technology di Boston che hanno messo a punto la tecnologia Lsc, ovvero i concentratori solari luminescenti. Si tratta di lastre di materiale plastico trasparente al cui interno sono dispersi coloranti fluorescenti che assorbono una parte della luce solare e la indirizzano verso i bordi, rendendoli luminescenti. Qui piccole celle fotovoltaiche trasformano la radiazione ricevuta in energia elettrica. Diversi i possibili ambiti di applicazione: da finestre fotovoltaiche posizionate sugli edifici a pannelli solari collocati nelle serre, fino alle barriere antirumore con la funzione sia di isolamento acustico che di produzione di energia. Nata nel 2008, l'alleanza tra Eni e il Massachusetts Institute of Technology di Boston si avvale di più di cento ricercatori, docenti e dottorandi e ha attivato oltre quaranta progetti. Un'alleanza che si inserisce all'interno della strategia aziendale per un futuro low carbon disegnato anche grazie alla ricerca su nuove fonti e materiali per la produzione sostenibile di energia.

IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD**

'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione **Istud** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione **Istud**, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line).



Città smart con meno sprechi Workshop con Guandalini

“Come riconnetterci con la natura? Per terra, acqua, aria e fuoco”. Sarà questo il motivo conduttore dell'European Colloquium “Future Energy, Future Green” che si terrà oggi a Milano, al Centro svizzero di via Palestro, organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Commissione europea, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Ideato e coordinato dal consulente internazionale, editorialista e studioso mantovano, Maurizio Guandalini, durante il workshop saranno presentate ricerche e innovazioni inedite.

Dalle smart cities all'eco-

nomia circolare, passando per la mobilità elettrica e a idrogeno, i biocarburanti, l'energia ricavata dalle onde del mare, la rivoluzione delle rinnovabili, il crowdfunding fino alla moda sostenibile e meno “sprecona”, con il progetto Quid e le pompe di calore senza emissioni e metà bolletta.

Un excursus che è anche il contenuto del libro, edito da Mondadori, curato dallo stesso Guandalini insieme allo scomparso professor Victor Uckmar, in uscita il prossimo 18 gennaio, con all'interno saggi di alcune aziende mantovane.



Fondazione **Istud**

La produzione d'energia ha un futuro verde

■ "Future energy, future green" è il titolo del workshop promosso da Fondazione **Istud** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.



RIVOLUZIONE ENERGETICA PER UN FUTURO GREEN

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute
? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60% Un futuro sostenibile e
green è possibile solo a patto di mettere in campo una rivoluzione energetica. Che in parte
è in atto. Ma serve un cambio di passo e bisogna mettere a sistema le innovazioni
tecnologiche. Se ne è parlato nel workshop organizzato dalla Fondazione **STUC** e dalla
rappresentanza a Milano della Commissione europea space play / pause q unload | stop f
fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6
seek to 10%, 20% ... 60%

Ma serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy

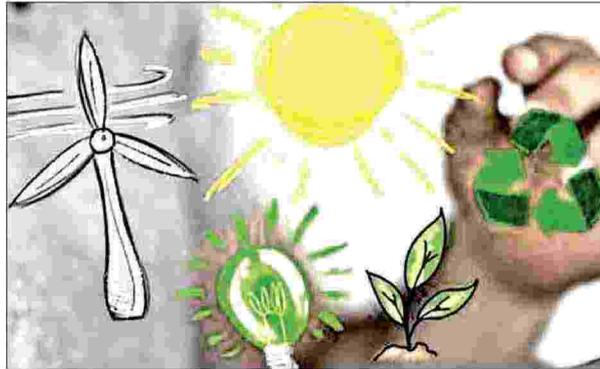
Energia verde, leva per la crescita



Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato nel capoluogo lombardo in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo "Future Energy. Future green" (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse).

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è

mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale della fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità". Per altro, fa notare Caramazza, «siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono



cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro».

In tutto questo serve, tra le imprese, «collaborazione», che diventa un fattore «chiave: un'impresa da sola non

credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio

Infinity Hub. «Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse», spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub «che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono ar-

rivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding». L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di «lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune». Per altro, «in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi. La gestione dei tempi è dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. E' ovvio che un contributo nazionale, regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi».



NEWS & TRENDS

LA GREEN ECONOMY FAVORISCE LA CRESCITA ECONOMICA, MA OCCORRE FARE SISTEMA

Da Roberta Montella - 17 dicembre 2017



Home > News & Trends

La **green economy** può aiutare a contrastare i problemi che affliggono il pianeta, viste le previsioni sempre peggiori per i prossimi venti anni?

L'energia verde è infatti ritenuta importantissima **per lo sviluppo consapevole ed ecosostenibile del nostro futuro**. Di questo e altro si è discusso a Milano, al workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** dal titolo "Future Energy. Future Green". "Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano a **ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione**. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. **In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager**, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere

CORRELATI



Green Economy, Gentiloni: un pilastro della competitività e una fonte di nuovo lavoro

5 dicembre 2017



Politica italiana e green economy: i nostri esponenti non la considerano quanto dovrebbero

31 ottobre 2017



Ecomondo e Utilitalia, insieme per un futuro più Green

5 novembre 2016



Circular Economy: una nuova, difficile sfida che attende non solo l'Italia, ma tutti i paesi del mondo

5 ottobre 2017



Gig economy, come fare soldi con i lavoretti

29 novembre 2016

Business.it

PIÙ VISTI

Il franchising vola alto nel 2016: aumenti significativi per i giovani...

Gianluca Parodi -

17 novembre 2017

Franchising, i marchi italiani conquistano il mercato estero

Alberto Mengora -

1 giugno 2016

Auto: le scatole nere diventano obbligatorie

Alberto Mengora -

3 agosto 2016

effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità", ha affermato il direttore generale fondazione [Istud](#) **Marella Caramazza**.

Leggi anche: [Politica italiana e green economy: i nostri esponenti non la considerano quanto dovrebbero](#)

Secondo le statistiche la popolazione aumenterà di **1,5 miliardi**, il Pil aumenterà di circa il **50%** e la popolazione aggregata nelle aree urbane rappresenterà il **66 % della comunità mondiale**.

E l'inquinamento che ne deriva raggiunge dati preoccupanti, se si considera che il **70% delle emissioni di gas** legate all'energia sono generate dalle città.

Per questo la [green economy](#) può e deve fare la differenza. Adesso siamo in un fase in cui sia l'Europa che l'Italia hanno la possibilità di investire in risorse e le imprese sono invitate a cogliere questa opportunità con uno sguardo innovativo verso il futuro. Chi parla di una vera e propria rivoluzione è il presidente di **Infinity Hub** Massimiliano Braghi: "Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse", ricordando che **Infinity Hub "ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo** che è quello dell'equity crowdfunding".

Google Jamboard: la lavagna digitale touch pensata per le aziende

Melissa Marchi -

26 ottobre 2016  **94.2 K**

Energia rinnovabile prodotta dalle nostre azioni quotidiane

Marco Brachetti -

17 ottobre 2016  **98.0 K**

ULTIMI VIDEO



Desalinizzazione dell'acqua marina: c'è un futuro per il nostro pianeta

Roberta Montella -

7 dicembre 2017



Zugo: la cittadina svizzera patria dei Bitcoin

Gianluca Parodi -

29 novembre 2017



Formula E: la potenza è tutta elettrica

Marco Brachetti -

28 novembre 2017



Giant Magellan Telescope: il mega telescopio attivo dal 2025

Gianluca Parodi -

17 novembre 2017



Motobot: il robot che sfiderà Valentino Rossi

Paolo Cantulla -

15 novembre 2017



HOME | ECONOMIA | ENERGIA GREEN, COME TRASFORMARLA IN DRIV...



18.12.2017 | di Redazione

ENERGIA GREEN, COME TRASFORMARLA IN DRIVER DI CRESCITA PER LE IMPRESE

f Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia, spiega l'AdnKronos. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia green, che sia però anche pulita e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse).



CARAMAZZA: «ENERGIA GREEN DRIVER DI CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE PER LE IMPRESE»

«Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano – sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione **Istud** – a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche

LATEST VIDEO



EUTANASIA

Irene, morire a 30 anni senza poter scegliere: ...



DALLA RETE

Con Luigi Di Maio si vola | VIDEO



DALLA RETE

Giorgia Meloni, cintura nera di 'albero di ...

sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità».

Per altro, fa notare Caramazza, «siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro». In tutto questo serve, tra le imprese, «collaborazione», che diventa un fattore «chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti».



I Milionari Italiani Cercano Di Bandire Questo Video Da Internet - Guardalo!

Millionaire Blueprint



Nato tra il 1951 e il 1991? Questo Sistema può Farti Guadagnare 16.350€ al

Cxo Trade



Solo Un Ingrediente Può Accelerare Il Metabolismo Per Perdere Peso

Best-blogs

Ads by Revcontent

LA RIVOLUZIONE DELL'ENERGIA GREEN

Parla di una vera e propria «rivoluzione» Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub. «Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse», spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub «che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equità crowdfunding». L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di «lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune».

Per altro, «in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi. La gestione dei tempi e dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. È ovvio che un contributo nazionale regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi». E intanto c'è chi lavora per offrire soluzioni strutturali: Ferdinando Pozzani, amministratore delegato di Teon, ricorda che «è il riscaldamento la principale fonte di inquinamento delle nostre città, quasi due volte e mezzo il traffico. Noi con il progetto di Teon, e delle nostre pompe di calore Tina, abbiamo l'ambizione di trovare una soluzione strutturale senza dunque doverci affidare al blocco del traffico e alla clemenza delle piogge per potere risolvere il problema».

Foto copertina: Pixabay



POLITICA

Il video della pace fra Virginia Raggi e Roberta ...



DALLA RETE

Solidarietà virale per il bambino che denuncia i ...



EUTANASIA

La madre di Dj Fabo si commuove durante ...



POLITICA

L'inutile blitz dei naziskin nella sede ...



POLITICA

L'inchiesta per violenza privata contro ...

zodiak
ADVERTISING

The Programmatic Specialist

⏻ DIVENTA PUBLISHER ADESSO!

GREEN ECONOMY/ Una leva per la crescita, ma serve collaborazione

A Milano si è tenuto un workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea in cui si è parlato del futuro della Green Economy

14 DICEMBRE 2017 BRUNO ZAMPETTI



Pixabay

I CAMBIAMENTI PER LA GREEN ECONOMY

A Milano si è tenuto un workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea dal titolo "Future Energy. Future green", cui hanno preso parte i protagonisti della green economy. Marella Caramazza, Direttore generale della Fondazione [Istud](#), ha messo in evidenza l'esigenza di cambiamento che arriva anche dalla produzione normativa dell'Ue. Il

IN EVIDENZA



SCENARIO/ Dopo il voto, governo Gentiloni e modifica della ...



ATTENTATO A NEW YORK/ Vendetta per Gaza? Troppo grande per ...



Ci sarà un crollo finanziario nel 2017?

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

NEWS CANALE

fattore chiave nel settore diventa quindi quello della collaborazione. "Un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti", ha detto Caramazza.

L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE

"In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità", ha detto ancora il Direttore generale della Fondazione Istud. Adnkronos riporta anche le parole di Massimiliano Braghin, Presidente Infinity Hub, il quale ha ricordato come l'equity crowdfunding consenta di "lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune".

© Riproduzione Riservata.



POTREBBE INTERESSARTI



GREEN ECONOMY/ Una leva per la crescita, ma serve collaborazione



Borsa Italiana oggi/ Milano, news: Saipem a -2%, Luxottica a +1,8% (14 dicembre 2017)



Monte dei Paschi di Siena/ Mps, le perdite per i risparmiatori (oggi, 14 dicembre)



BANCHE E POLITICA/ Il "giubileo" per aiutare imprese, famiglie e ripresa



SPY FINANZA/ La bomba dei derivati del Tesoro diventa politica

Dal Web



Tessera ACI: soccorso stradale anche sul veicolo di un amico

ACI



Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali. Più super di così!

Volkswagen Veicoli Commerciali



Accesso illimitato ai musei? In Lombardia si può

Abbonamento Musei Lombardia

Promosso da Taboola



GEO-FINANZA/ Gli aiuti esterni per l'Italia (che Trump può frenare)



ELEZIONI 2018/ 4 marzo, il nuovo Governo nasce già zoppo



BORSA ITALIANA OGGI/ Milano, news: chiusura a -1,44%, Bper a -6,3% (13 dicembre 2017)



MONTE DEI PASCHI DI SIENA/ Mps, in borsa chiude a -1,3%. Nuovi rilievi sul caso Rossi (oggi, ...)



BANCHE/ Sforza Fogliani: la Commissione d'inchiesta deve guardare al futuro

< B > **bitcoin Code**
Sfrutta anche tu il successo dei Bitcoin e guadagna €13,000 garantiti in 24 ore esatte
COMINCIA ADESSO

Hello bank!
ENTRA IN HELLO BANK!
PUOI AVERE UNA BICI PIEGHEVOLE IN REGALO.
SCOPRI DI PIÙ

ULTIMA ORA



Minacce e schiaffi ai bimbi/ Video, Cosenza: sospese due maestre, "Fai il bravo o ti faccio il ..."



Invasion/ Oggi in tv su Iris: curiosità sul film con Nicole Kidman (14 dicembre 2017)



PAOLO FOX / Oroscopo di oggi 14 dicembre 2017: il Sagittario coinvolto dagli incontri


[Zazoom](#)
[Social Blog](#)
[Attualità](#)
[Gossip](#)
[Musica](#)
[Politica](#)
[Salute](#)
[Scienza](#)
[Spettacolo](#)
[Tecnologia](#)
[Web](#)
[VideoTv](#)
[Ultima Ora](#)
 Mi piace 20 mila


GREEN ECONOMY Una leva per la crescita | ma serve collaborazione



A Milano si è tenuto un workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano ...

Segnalato da : **ilsussidiario**

[Commenta](#)

GREEN ECONOMY/ Una leva per la crescita, ma serve collaborazione (Di giovedì 14 dicembre 2017) A Milano si è tenuto un workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della Commissione europea in cui si è parlato del futuro della **GREEN ECONOMY** (Pubblicato il Thu, 14 Dec 2017 16:04:00 GMT)

twitter **RLucioflavio** : ING conferma il suo impegno nella green economy: verso lo zero % nella propria carbon footprint | ING Newsroom - **tuttogreenLST** : Lo sguardo è

rivolto alla decarbonizzazione e all'economia circolare, puntando tutto sull'innovazione
@forummobilita - MatteoLng : RT @gd_imperia: Termina oggi la due giorni di Direzione Europa, scuola politica organizzata da @EUdemPD @laboratoriodem e @FEPS_Europe . B... - **PDLiguria** : RT @gd_imperia: Termina oggi la due giorni di Direzione Europa, scuola politica organizzata da @EUdemPD @laboratoriodem e @FEPS_Europe . B... - **IEGexpo** : Nel corso degli Stati Generali della Green Economy, che si sono svolti durante Ecomondo, è stato fatto anche il pun... -

LEGGI LA NOTIZIA SU ILSUSSIDIARIO

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Terremoto Oggi : Sequenza sismica nel Canale di ...



Asti, si spara alla tempia a 25 anni con la ...



Federica Mangiapelo - il fidanzato condannato a ...



Pietro, 24enne italiano massacrato a coltellate a ...



Birmania : 6.700 Rohingya uccisi, 730 bambini ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)



LETTO CON CAFFÈ

Prenota il tuo weekend nei nostri appartamenti in bioedilizia nel cuore del paesaggio UNESCO di Langhe Roero Monferrato

www.greeneria.it | info@greeneria.it

Siamo anche su

cerca su greenews.info

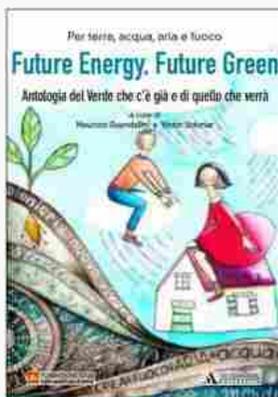
- POLITICHE
 - PROGETTI
 - PRODOTTI
 - PRATICHE
 - IDEE
 - EVENTI
 - RECENSIONI
 - NORMATIVE
 - GREEN ECONOMY
 - SMART CITY
 - RUBRICHE
 - INFO
 - MEDIASIT
 - LOGIN
- [COOKIE POLICY](#)

HOME » GREEN ECONOMY » GREENERIA » RACCONTI D'AMBIENTE » RUBRICHE » "FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN": IL VERDE CHE C'È GIÀ E QUELLO CHE VERRÀ.

"Future Energy, Future Green": il verde che c'è già e quello che verrà

dicembre 12, 2017 Green Economy, Greeneria, Racconti d'Ambiente, Rubriche

Si terrà oggi a Milano l'incontro "Future Energy, Future Green. Il verde che c'è già e quello che verrà", organizzato dalla **Fondazione ISTUD** in collaborazione con la **Rappresentanza in Italia della Commissione Europea**, per fare il punto sullo stato di salute e gli sviluppi della **green economy** nel nostro Paese e nel mondo. Il Workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima nazionale, il libro omonimo "Future Energy, Future Green" (A cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar, Mondadori Università, pp. XXIV-632, € 42,00), in uscita il **18 gennaio 2018**, ma già disponibile nelle librerie on line e prenotabile presso l'editore. Dal volume pubblichiamo, in esclusiva, un estratto del saggio di **Andrea Gandiglio**, direttore editoriale di **Greenews.info**, dal titolo "La green economy presa a pezzi non funziona".



Parliamo da una constatazione: la green economy, presa "a pezzi" non funziona. O meglio, non così bene e così velocemente quanto avremmo necessità che funzionasse oggi. Perché **non abbiamo più tempo**: l'urgenza del contrasto ai cambiamenti climatici e il contenimento della temperatura globale entro i 2° C di aumento sono stati ampiamente ribaditi dall'**UNFCCC** e dall'**Accordo di Parigi** entrato in vigore nel

2016, mentre l'**Overshoot Day**, il giorno in cui il nostro Pianeta esaurisce la propria capacità di rigenerare le risorse naturali rinnovabili, entrando "in debito" e andando ad attaccare lo stock, cade quest'anno il **2 agosto**, con quasi cinque mesi di anticipo rispetto alla fine dell'anno (già nel 1975 era il 28 novembre).

Nel nuovo rapporto globale sull'impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute, l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** stima che **12,6 milioni di morti nel mondo** siano attribuibili alle diverse forme di inquinamento ambientale. Ovvero una morte su 4, a livello mondiale, sarebbe determinata da fattori di rischio ambientale legati al luogo in cui si vive o si lavora. Di quali altre

NEWSLETTER SETTIMANALE

Inserisci la tua email

NOTIZIE DALLE AZIENDE

DeProducers: un video alle Svalbard per celebrare il "Global Seed Vault", cassaforte mondiale dei semi

dicembre 11, 2017



Esiste un avamposto della biodiversità sulla Terra prima della "fine del mondo": si chiama Global Seed Vault (GSV) e si trova nell'arcipelago delle Isole Svalbard a 1.300 chilometri dal Polo Nord. Pochi ne conoscono l'esistenza, ma si tratta del più grande deposito di semi

del mondo e potrebbe essere l'ultima risorsa dell'umanità in caso di [...]

Da Ecodom e CDCA il primo "Atlante Italiano dell'Economia Circolare"

dicembre 7, 2017



Cento storie di imprese virtuose rappresentano il nucleo di partenza del primo Atlante Italiano dell'Economia Circolare – presentato nei giorni scorsi a Roma – che raccoglie esperienze basate sul riutilizzo, sulla riduzione degli sprechi, sulla diminuzione dei rifiuti,

sulla reinmissione nel ciclo produttivo di materie prime recuperate (seconde). Il progetto è promosso da Ecodom, il [...]

Antibiotico-resistenza: nel 2050 sarà la prima causa di morte animale

dicembre 6, 2017



Si è svolta sabato 2 dicembre, a Parma, la "Giornata interdisciplinare di studio sull'antibiotico-resistenza" organizzata dall'Ordine dei Medici Veterinari di Parma con il sostegno di MSD Animal Health. Undici relatori, moderati dal Dr. Alberto Brizzi, organizzatore e presidente

dell'Ordine, hanno illustrato, da prospettive diverse, gli impatti attuali e i rischi futuri relativi alla cosiddetta AMR [...]

ANIE Rinnovabili: nuove installazioni a +20% sul 2016

dicembre 5, 2017

www.bike.it

HAI 18 ANNI?
ACQUISTA
EASY[18]
E PEDALA!
[TO]BIKE

GREENERIA
LETTO CON CAFFÈ

pi-power compact

... prezioso come l'acqua viva di sorgente

INDIPENDENTI PER NATURA

dalla grande distribuzione, dalle fonti fossili, dalla grey economy

Il 4 luglio 2017 nasce la piattaforma online di GREENERIA, un progetto di green economy totale

www.greeneria.it

PI
PIUTE S.P.A.

conferme abbiamo bisogno per decidere che modello di sviluppo perseguire?

E' evidente, al di là di ogni ragionevole dubbio – e ben oltre il principio di precauzione – che il **modello lineare e consumistico attuale non possa garantire una sostenibilità (ambientale, economica e di salute) di lunga distanza**. Lo riconoscono ormai quasi tutti: politici, imprenditori, ricercatori. Ma da qui in avanti, **sul fronte dell'azione, il meccanismo si inceppa e i risultati tardano ad arrivare**. Sembra mancare una visione d'insieme, organica e strutturata.

La casella di posta elettronica della nostra redazione di **Greenews.info** è un buon osservatorio di quanto avviene quotidianamente, almeno dal **2009**: centinaia di comunicati stampa in cui imprese di ogni settore e politici di ogni schieramento vantano interventi o progetti di riduzione dell'impatto ambientale di un qualche prodotto, processo o servizio. **Tutto meritevole (quando non sia mero greenwashing), ma tutto insufficiente**. Certo, da qualche parte si deve pur partire, ma l'impressione è che – salvo rarissimi casi virtuosi – manchi quasi totalmente, nei decisori pubblici e privati, **la consapevolezza dell'urgenza e della complessità del problema**.

Per genuina ignoranza, per mancanza di volontà o per furberia (più che per carenza di fondi) **si evita quasi sempre la dimensione dell'intervento "totale"** che, beninteso, nessuno pretende venga realizzato tutto e subito, ma che dovrebbe perlomeno costituire l'orizzonte progettuale e di pianificazione di una **strategia complessiva, di ampio respiro e visione**, entro la quale far rientrare le singole iniziative. **Ci si culla nella pericolosa illusione di "aver fatto la propria parte"** nell'installare un impianto fotovoltaico sul tetto dell'azienda o nell'aver migliorato di qualche punto percentuale la raccolta differenziata del proprio Comune. **Una sorta di autoassoluzione della propria coscienza che giustifica, in fondo, l'inazione sugli altri fronti**. E la mobilità aziendale? Il cibo della mensa? La gestione delle risorse idriche? I materiali con cui è ristrutturata la sede?

Il mantra ripetuto all'infinito e acriticamente, in ogni convegno e dichiarazione pubblica, è che "dobbiamo farlo per i nostri figli e i nostri nipoti"... Un "altruismo" piuttosto patetico e poco credibile che serve solamente a lanciare la palla in avanti e che **mi fa provocatoriamente desiderare politici e imprenditori più "egoisti", che temano seriamente per la loro salute, qui ed ora, prima ancora che per le "generazioni future"...**

Il mutamento dovrebbe essere anzitutto **culturale** e, di conseguenza, **fluire nei modelli di business aziendali e di gestione della res publica**. Non esiste infatti un problema più grave di altri a livello ambientale (quello dei cambiamenti climatici è stato adottato come "simbolo", ma non per questo deve oscurare gli altri), **serve un approccio "olistico"**, altrimenti rischieremo, per fare un esempio iperbolico, di "risolvere" oggi il problema dei trasporti con **mezzi elettrici per tutti** e trovarci domani a dover gestire lo smaltimento di tonnellate di batterie.

La **rivoluzione culturale** (senza alcun riferimento a Mao) è l'unica a poter aprire la strada a quella più prosaica, ma non meno fondamentale: la **rivoluzione fiscale** (senza alcun riferimento all'evasione), ovvero la **trasformazione della fiscalità in senso ecologico**. Non per accontentare gli ambientalisti o fare gli interessi di qualche lobby, ma semplicemente **perché più logico e vantaggioso per la collettività**. Come hanno ben dimostrato, conti alla mano, gli economisti dell'**ECBA Project** oggi i prezzi di prodotti e servizi non tengono in considerazione le **"esternalità" ambientali**, ovvero i danni causati dall'inquinamento e dal danneggiamento – spesso irreversibile – di beni comuni e risorse naturali quali acqua, aria e terra. **Un costo occulto che ricade anche economicamente (oltre che in termini di salute) sulle spalle della collettività, dello Stato, dell'ente locale e, dunque, sul contribuente**.

Oggi viviamo, in sostanza, in un mondo "al contrario": chi più inquina non solo non paga di più per il danno che provoca, ma paradossalmente guadagna di più del suo competitor virtuoso, che non può godere – come sarebbe invece logico – di alcun vantaggio fiscale. A parte rarissimi casi sperimentali di **"inversione dell'onere della prova"**, è **solitamente il produttore virtuoso (chi fa biologico, ad esempio) a dover sostenere maggiori costi per mettere in atto e certificare, tramite ente terzo, la propria virtuosità ecologica**. E, di conseguenza, a risultare spesso meno competitivo nel prezzo finale, scatenando l'ira – invece che la simpatia – del consumatore, che lamenterà i costi eccessivi del **biologico, della bioedilizia, dell'ecofashion** ecc. immaginando, dietro a quelle cifre, non tanto l'assenza di incentivazione e di economie di scala, la travolgente burocrazia e la maggiore fatica umana, ma chissà quali ricche speculazioni da parte di produttori e commercianti. Per questo la **"fiscalità ecologica" resta, insieme alla sensibilizzazione culturale (di cui non può essere figlia), la chiave di volta di una green**



fotovoltaico, che con i 29 MW connessi a ottobre 2017 raggiunge quota 352 MW [...]

Secondo i dati diffusi da ANIE Rinnovabili, nei primi dieci mesi del 2017 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico hanno raggiunto complessivamente circa 726 MW (+20% rispetto allo stesso periodo del 2016). Si conferma inoltre il trend mensile del

Giornata Mondiale del Suolo: Fondazione Cariplo lancia il nuovo portale dedicato all'ambiente

dicembre 5, 2017



oggi il nuovo portale dedicato all'Ambiente, che avrà il compito di [...]

Il 5 dicembre è la Giornata Mondiale del Suolo. Una celebrazione che in Italia assume un significato particolare, essendo uno dei paesi in Europa con il più alto ritmo di consumo di questa risorsa non rinnovabile. Per questo Fondazione Cariplo ha scelto di lanciare proprio

Sacchetti plastica: dal 1° gennaio 2018 scattano le nuove restrizioni

dicembre 1, 2017



compostabilità e biodegradabilità. In particolare il testo dispone [...]

Il 13 agosto 2017 è entrata in vigore la legge 123/2017, che recepisce la direttiva UE 2015/720 e contiene la nuova normativa sulle borse di plastica, con importanti novità anche per i sacchetti ultraleggeri utilizzati per gli alimenti sfusi (es. frutta e verdura) che non rispettino i criteri di

Rete IRENE lancia "Condominio PIU'": analisi gratuite per migliorare l'efficienza energetica

novembre 30, 2017



Riqualificazione Energetica negli Edifici) aderente alla Campagna nazionale per l'efficienza energetica "Italia in Classe A". Lanciata ufficialmente nei giorni [...]

Una campagna all'insegna del beneficio multiplo: più efficienza energetica, risparmio, valore, comfort, attenzione per l'ambiente e salute, sono questi i sei principi cardine che hanno ispirato la creazione della nuova campagna di Rete IRENE (Imprese per la

[Visualizza tutte le notizie dalle Aziende](#)



PARLA CON LA NOSTRA REDAZIONE



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



CATEGORIE

Ambiente	Food
Agricoltura	Farmaceutica
Architettura	Fashion
Arredamento	IT
Arte	Non-profit
Automotive	Parchi
Beverage	Rifiuti
Certificazioni	Ristorazione
Consulenza	Salute
Cosmesi	Servizi
Cultura	Sostenibilita'
Design	Telefonia
Edilizia	Trasporti
Editoria	Turismo
Energia	Varie

1 | Generatori Idrogeno Azoto

Generatori purissimi al 99,999%. [Visita subito il nostro sito](#)



[idroenergy.it](#)

2 | Il Salvadanaio Digitale

Risparmiare ti sembra impossibile? Prova la nuova app Gimme5



[5gimme5.acomae.it](#)

1 | Fotovoltaico con Accumulo

Rendi la tua casa totalmente autonoma dal punto di vista energetico grazie all'Accumulo.



[Preventivi.it](#)

2 | Magneti Fortissimi

Abbiamo una vasta gamma



economy "totale" ed efficace. Non si tratta di aggiungere nuove tasse, come temono alcuni, ma di spostare e ridefinire, a parità di gettito, il carico fiscale.

Andrea Gandiglio*

* *Fondatore del network Greengoo! (www.greengoo.com) e direttore editoriale di Greenews.info, è amministratore dell'impresa Greengrass Srl, che ha ideato e cura il progetto "GREENERIA" (www.greeneria.it).*

Share and Enjoy:



Avviare una vasta gamma
in pronta consegna, anche
con foro, da avvitare

italftrmagneti.it



1 | Generatori Idrogeno Azoto

Generatori purissimi al 99,999%.

Visita subito il nostro sito

idroenergy.it



2 | Fotovoltaico con Accumulo

Rendi la tua casa totalmente
autonoma dal punto di vista
energetico grazie all'Accumulo.

Preventivi.it



Copyright 2017 Greenews.info by Greengoo! New Media Production - Tutti i diritti riservati - Testata Giornalistica reg. Trib. Torino, n° 56 del 25/10/2010
Progetto e coordinamento: Studio Greengrass, Torino, Italy - www.studiogreengrass.it - P.IVA 09499580018

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Resto al Sud Notizie da: Regione Basilicata

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insi...

Leggi la notizia integrale su: [Resto al Sud](#)

Il post dal titolo: «Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo» è apparso sul quotidiano online *Resto al Sud* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Basilicata.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Regione Basilicata

Meteo Basilicata

Benvenuto!

User Pass Password Dimenticata? | Registrati



Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo

- Attualità
- Politica
- Uno Sguardo all' Europa
- Economia
- Cultura Arte Spettacolo
- Archeologia
- Vedi Tutte
- Rubriche
- Foto
- Video

Future Energy, Future Green a Milano

Il 12 dicembre, a Milano, la Fondazione **ISTUD** con la Rappresentanza regionale a Milano, organizza l'evento

Lun 11 Dicembre 2017 - 14:15

:: Ambiente



Future Energy, Future Green a Milano

Il 12 dicembre, a Milano, la Fondazione **ISTUD** con la Rappresentanza regionale a Milano, organizza l'evento



©
 Il 12 dicembre, ore 09:30 to 13:00 a [Milano - Centro Svizzero in Via Palestro, 2 Milano\(link is external\)](#), la Fondazione **ISTUD** con la Rappresentanza regionale a Milano della Commissione europea, organizza l'evento "Per terra, acqua, aria e fuoco - FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN - Il Verde che c'è già e quello che verrà", patrocinato dal ministero dell'Ambiente.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il PIL crescerà del 50%. Riuscirà l'energia, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 70% della comunità mondiale nel 2050. Per questo le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

istituzione sinfonica
 abruzzese stazione creativa fari
 genova foliage forum lettonia
 unrwa como ministro aldo nove
 messana oscar 2016 casa sicilia
 giardini di seta forbes kilkenny
 pianeta donna giornalisti uccisi
 offida ritardi di pagamento cern
 fuocoammare cavalli trasmissione
 studio uno campionati
 europei indoor pino danielle toska
 medaglia





 ettivo di questo evento è quello di sensibilizzare ancora una volta al tema della Green Energy e di
 izzare le modalità di gestione sostenibile. Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima
 onale, il libro Future Energy, Future Green (Mondadori Università), in uscita dal 18 gennaio 2018 ma già
 onibile nelle librerie on line e prenotabile presso l'editore.

La partecipazione è gratuita previa [registrazione\(link is external\)](#). Posti limitati.
 Il [programma\(link is external\)](#) e altre [informazioni\(link is external\)](#).

Stampa Articolo 



Le vie dell'Aquila in un bel libro fotografico di Gianni D'Ambrosio

Il volume sarà presentato a L'Aquila il 15 dicembre, alle ore 17, al Palazzetto dei Nobili

Ti potrebbe interessare:



La Commissione UE deferisce l'Italia alla Corte di Giustizia per ritardi di pagamento delle PA alle imprese



2° Giornata del Familiare Assistente del Municipio Roma Centro



La Commissione europea a sostegno delle regioni UE che collaborano a progetti ad alta tecnologia



UE, Nuovo strumento per agevolare l'attuazione delle politiche sanitarie



La Commissione UE deferisce l'Italia alla Corte di Giustizia per ritardi di pagamento delle PA alle imprese

Secondo la direttiva sui ritardi di pagamento le amministrazioni pubbliche sono tenute a pagare le merci e i servizi acquistati entro 30 giorni o, in circostanze eccezionali, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura

Lun 11 Dicembre 2017 - 14:15

:: Ambiente

Tags: ambiente incontri commissione ue

0 commento/i

[Inserisci Commento](#)

Effettua il login in alto a destra oppure REGISTRATI



"Che guerra fa. L'Isis e i conflitti armati del XXI secolo tra sociologia e diritto" il saggio di Corrado Fatuzzo a Palazzo delle Stelline a

 Mi piace 20 mila


Future Energy | Future Green A Milano il verde che c'è già e quello che verrà



Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia ...

Segnalato da : [huffingtonpost](#)

[Commenta](#)

Future Energy, Future Green. A Milano il verde che c'è già e quello che verrà (Di lunedì 11 dicembre 2017)

Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. **quello** che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro **verde**, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume **Future Energy, Future Green**, edito da Mondadori Università, in uscita il 18 gennaio 2018. La Fondazione Istud insieme alla Rappresentanza a **Milano** della Commissione

europea, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente hanno costruito l'European Colloquium, **Future Energy, Future Green** che si terrà martedì 12 dicembre a **Milano** al Centro Svizzero (dalle 9.30 alle 13.00). Primo obiettivo, il cambio di ritmo. Mai come oggi, il **Green**, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi, sartorialità, ...

[twitter](#) [rinnovabiliit](#) : #SaveTheDate, domani #12dicembre a #Milano "Future

Energy, Future Green" La Fondazione #ISTUD insieme alla Rapprese... - [GruppoSapio](#) :

Domani si terrà "Future Energy, Future Green", workshop in cui si approfondiranno i temi legati

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Ristorante cinese Roma- lo
scontrino per tre ...



ALESSANDRO CECCHI PAONE ED
EMANUELA TITTOCCHIA A ...



GFVIP : SIMONA IZZO PARLA DI
IGNAZIO MOSER E ...



Bologna : 70enne in rianimazione
dopo essere ...



Maltempo, allerta massima in
Liguria e Toscana : ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)

alla #sostenibilità... - **RoncucciPartner** : #savethedate Vi interessano le #Green Technologies? Volete saperne di più su fonti alternative e #Industria40? Vi a... - **daleggia** : RT @3MItalia: Future Energy, Future Green. Supportiamo le idee innovative green e la loro diffusione. @ISTUD_IT #Sostenibilità <https://t...> -

LEGGI LA NOTIZIA SU HUFFINGTONPOST

ALTRE NOTIZIE : FUTURE ENERGY ...

Zazoom Tv - Live Video Breaking News



Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Future Energy**



Zazoom Social News - [Permalink](#)

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Cerca Tag : **Future Energy** **Future** **Energy** **Future** **Green** **Milano**

DI' LA TUA E COMMENTA QUESTO POST!

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI MORE 

Home > Economia-adn > Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Economia-adn Nazionali

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Di Adnkronos - 12 dicembre 2017

 1



Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo ‘Future Energy, Future Green’. “La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l’immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”.

Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alsotm – ricorda l’ad del Gruppo Sapio – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l’automotive”.



SMALTIMENTO ETERNIT
 Confronta 5 Preventivi Gratuiti
 e Scegli il Migliore della Tua zona!

CONFRONTA
 preventivi.it

Home > Adnkronos > Energia: Dossi (Gruppo Sapiro), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

ADNKRONOS ECONOMIA

Energia: Dossi (Gruppo Sapiro), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

di Adnkronos - 12 dicembre 2017 - 16:36

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ Mi piace 0 tweet



Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapiro - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ Mi piace 0 tweet



Catania: tre denunce per "circonvenzione di incapaci"

Red - 12 dicembre 2017 - 11:28

Sotto il coordinamento della Procura di Catania, i finanzieri hanno eseguito delle indagini volte a tutelare un'anziana signora, classe 1926, da tre persone, secondo...



Catania celebra Antonello da Messina

12 dicembre 2017 - 09:58



Corso dei Martiri: Bianco avvia cantiere, "La ferita comincia a essere..."

12 dicembre 2017 - 09:53



Powered by Google



Magneti Fortissimi

Ann. italfitmagneti.it

iN Europa

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapiro - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 15:58:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

martedì 12 dicembre 2017

- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ESTERI](#)
- [CULTURA](#)
- [GIUSTIZIA](#)
- [RUBRICHE](#)
- [SPETTACOLI](#)
- [ILDUBBIO TV](#)

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

12 Dec 2017 15:58 CET

Energia: Dossi (Gruppo Sapió), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca [...]”

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo ‘Future Energy, Future Green’. “La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l’immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”.

Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alstom – ricorda l’ad del Gruppo Sapió – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

EDITORIALE DEL DIRETTORE



Dell’Utri, perché non lo fuciliamo?

EDITORIALE DEL DIRETTORE



Si indaga sul bisnonno della Boschi

potrà servire anche per l'automotive".



” **GIUSTIZIA**

Intervista all'avvocato di Dell'Utri: «Mi lascerei morire anch'io»



” **CARCERE**

Notti a secco: in carcere da gennaio niente più acqua



” **ANALISI**

Di Maio non inganni gli avvocati sugli "straordinari" dei tribunali



” **CARCERE**

In carcere per un reato commesso 30 anni fa



” **POLITICA**

«CARA SINISTRA, MUORI UN PO' PER POTER VIVERE...»



” **CARCERE**

Fine pena mai: siamo morti che camminano



” **GIUSTIZIA**

Di Maio si toglie dai guai grazie all'immunità parlamentare



” **POLITICA**

Grasso si presenta: "D'Alema chi? Guido io il partito, ve ne accorgete..."

Virgin active **SCOPRI DI PIÙ >**

ILDUBBIO

Copyright 2017 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2017. Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico -
P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Piero Sansonetti

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del 14
dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
martedì 12 dicembre 2017

POLITICA

Chi siamo

CRONACA

Contatti

ESTERI

Pubblicità

CULTURA

Privacy

GIUSTIZIA

policy

RUBRICHE

Abbonamenti

SPETTACOLI

ILDUBBIO

TV

FOLLOW US

f Facebook

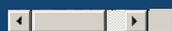
Twitter

IL DUBBIO
ARRIVA A CHI SI ABBONA IN TUTTA ITALIA

200€
ANNUALI
VERSIONE CARTACEA
+
VERSIONE DIGITALE

30€
ANNUALI
VERSIONE DIGITALE
COSTO ANNUALE SPECIALE
PER GLI AVVOCATI

3€



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

martedì 12 dicembre 2017

- POLITICA
- CRONACA
- ESTERI
- CULTURA
- GIUSTIZIA
- RUBRICHE
- SPETTACOLI
- ILDUBBIO TV

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

12 Dec 2017 14:42 CET

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. [...]

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

“Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano – sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud – a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità”.

Share



Stai prendendo le giuste decisioni per costruire il tuo portafoglio?
Se hai un portafoglio di almeno 350.000€, scarica *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida
FISHER INVESTMENTS ITALIA

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

 Cerca località... 








Notizia ultim'ora - Italia



Regione - seleziona regione -
 Provincia - seleziona provincia -
 Comune/Località - seleziona comune -
 Cerca 

ALTRI SERVIZI

- [Meteo](#)
 [Webcam](#)
 [Video](#)
 [Foto](#)
 [Archivio](#)
 [Clima](#)
 [Aria](#)
 [Viabilità](#)
 [Mappa](#)

14:42 12 Dicembre 2017

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

- 11:49** Cattaneo il Miglior Manager Gamberale Racconta Telecom i Retrosceca Del Libro di Napoletano
- 11:42** Esplose Gasdotto In Austria interrotto il Flusso Russia-italia:calenda: Rischio. Snam Tranquillizza
- 09:04** Donnarumma, Guerra Al Milan "annullate il Mio Contratto" le Pressioni Psicologiche Diventano...
- 09:04** Donnarumma, Guerra Al Milan "annullate il Mio Contratto" "firmi Sotto Pressioni Psicologiche"
- 06:44** Uccise il Ladro Durante il Furto In Casa il Giudice: "legittima Difesa Non Omicidio"
- 06:41** "io Disabile e di Casapound Così Mi Hanno Discriminato" Claudio Palmulli ad Affaritaliani.it
- 02:11** Telepass, i Piani Dei Benetton Impero Autostradale e Poi Borsa Gli Intrecci Fra i Business di Ponzano

IERI

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:00
 Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO



Tutti i video | I vostri video | Carica video

METEO VIA E-MAIL

Ricevi **Gratis** ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!

Nord
[Valle d'Aosta »](#)

Centro
[Toscana »](#)

Sud e Isole
[Puglia »](#)

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Resto al Sud Notizie da: Regione Basilicata

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insi...

Leggi la notizia integrale su: [Resto al Sud](#)

Il post dal titolo: «Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo» è apparso sul quotidiano online *Resto al Sud* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Basilicata.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Regione Basilicata

Meteo Basilicata

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Resto al Sud Notizie da: Regione Basilicata

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo ‘Future Energy, Future Green’. “La tecnologia è ormai consolidata...

Leggi la notizia integrale su: [Resto al Sud](#)

Il post dal titolo: «Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco» è apparso sul quotidiano online *Resto al Sud* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Basilicata.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Regione Basilicata

Meteo Basilicata

L'Avallée
NOTIZIEPROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) ->"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 14:42:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Lavalée
NOTIZIEPROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapió - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 15:58:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

MANTOVA 7

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...



HOME

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) ->"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 14:42:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

MANTOVA 7

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

ASCOLTA LA DIRETTA DI

RADIO 105



HOME

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



RISTORANTI

MILANO

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapiro - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 15:58:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

ATTUALITÀ

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

12/12/2017

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo “Future Energy, Future Green”. “La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l’immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”.

Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alstom – ricorda l’ad del Gruppo Sapio – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l’automotive”.

< ARTICOLO PRECEDENTE

Censura al magistrato che non libera l’indagato scaduti i termini

ARTICOLO SUCCESSIVO >

Anm, la consapevolezza deontologica del magistrato costituisce parte integrante della stessa funzione giudiziaria

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

Leggi i miei articoli

Seguici su



Ultimi articoli



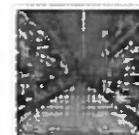
Immobili: notariato, conclusa prima asta telematica internazionale

17/11



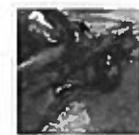
Censura al magistrato che non libera l’indagato scaduti i termini

8/10



Furto al supermercato, l’infinita disputa sul momento consumativo

11/12/2017 9:00



Concorso di cause: responsabilità solidale del conducente e del medico nei sinistri stradali

10/12/2017 9:00



“Spiare” nella mail dell’ex coniuge: la conoscenza della password non esclude il reato

08/12/2017 8:30

AGENZIE

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

© 12/12/2017

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy: Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano – sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud – a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

– Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro".

In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti". (segue)

– Parla di una vera e propria "rivoluzione" Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub "Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse", spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub "che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding".

L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di "lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale sulla

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

Leggi i miei articoli

Seguici su



Ultimi articoli



Censura al magistrato che non libera l'indagato scaduti i termini

8:00



Furto al supermercato, l'infinita disputa sul momento consumativo

11/12/2017 8:00



Concorso di cause: responsabilità solidale del conducente e del medico nei sinistri stradali

10/12/2017 9:00



"Spiare" nella mail dell'ex coniuge: la conoscenza della password non esclude il reato

08/12/2017 8:30



Rigettata istanza sospensione pena per Dell'Utri

07/12/2017 17:10

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)
 "Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 14:42:00

Viste

Consigliate

Persone



(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapió - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 15:58:00

Viste

Consigliate

Persone



(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

ENERGIA VERDE E CLEAN E' UNA LEVA PER LA CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

(Foto dal profilo Twitter di **[stud]**) **Publicato** il: 12/12/2017 16:23 Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **[stud]** insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green '(che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) "Siamo in una fase in cui anche

l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano – sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione **[stud]** – a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità". Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro".

In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti". Parla di una vera e propria "rivoluzione" Massimiliano Braghin, presidente Infinity Hub. "Rivoluzione è un termine che indica il cambiamento sia del modello, sia delle risorse", spiega, ricordando l'esperienza di Infinity Hub "che ha strutturato, con l'esperienza dei soci fondatori e degli altri soci che sono arrivati in crowdfunding, un vero e proprio paradigma che utilizza, anche dal punto di vista finanziario, un approccio nuovo che è quello dell'equity crowdfunding". L'equity crowdfunding, evidenzia, consente di "lavorare assieme, creare relazioni, soprattutto locali, perché oggi abbiamo tecnologie a livello globale che devono essere utilizzate anche a livello locale: sulla singola abitazione, sulla singola piccola e media impresa, sul singolo comune". Per altro, "in una fase di start up, l'aspetto fondamentale di cui poi la finanza è una conseguenza, è la gestione dei tempi. La gestione dei tempi e dunque il ritmo di una iniziativa è fondamentale per la sua efficacia. E' ovvio che un contributo nazionale regionale e comunitario è interessante se c'è, ma purtroppo le esperienze di tutti sono di una gestione dei tempi in cui si arriva a dare liquidità troppo tardi". E intanto c'è chi lavora per offrire soluzioni strutturali: Ferdinando Pozzani, amministratore delegato di Teon, ricorda che "il riscaldamento la principale fonte di inquinamento delle nostre città, quasi due volte e mezzo il traffico. Noi con il progetto di Teon, e delle nostre pompe di calore Tina, abbiamo l'ambizione di trovare una soluzione strutturale senza dunque doversi affidare al blocco del traffico e alla clemenza delle piogge per potere risolvere il problema". [Fonte articolo: ADNKRONOS] Post Views: 1

ENERGIA, DOSSI (GRUPPO SAPIO): SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Publicato il: 12/12/2017 16:26 Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione **ISTUC** e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo ‘Future Energy, Future Green’. “ La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l’immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”. Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali : metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alsotm – ricorda l’ad del Gruppo Sapió – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l’automotive”. [Fonte articolo: ADNKRONOS] Post Views: 1

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

ECONOMIA

12/12/2017 15:58 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapio - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche



IN PRIMO PIANO

Fausto Leali in concerto a Golfo Aranci il 17 dicembre

Inaugurato il nuovo centro servizi per le famiglie: criticità per l'affido dei minori stranieri

Incontro a Olbia tra sindacati e imprese sulle zone economiche speciali

Alle 18 la Dinamo in campo per il Game 8 contro Pinar Karsiyaka

In elicottero dalla penisola alla Sardegna per trasportare cocaina, tre arresti

Il presidente dell'Olbia Calcio commenta il momento negativo dei bianchi

Domani inaugura a Olbia la nuova sede del centro Servizi per la Famiglia

Rompe vetri delle auto in sosta, 49enne minaccia i poliziotti che lo hanno fermato

Mostra su Enrico Costa a Sassari: "Vivo. Come una statua"

Golfo Aranci, al via il "Meticcio Expo 2017"

per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

0
 CONDIVISIONI

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Stampa](#)
[G+ Google+](#)
[LinkedIn](#)
[Facebook Messenger](#)
[+ Più...](#)

LEGGI ANCHE

Powered by Google

 <p>Magnetite Fortissimi italfitmagnetite.it</p>	 <p>Da giugno Ikea apre a Olbia Nuovi posti di lavoro per... olbianotizie.it</p>	 <p>Olbia, Questore chiude locale in centro Troppe... olbianotizie.it</p>	 <p>Briatore cerca personale residente nella provincia... olbianotizie.it</p>
 <p>Blitz antidroga a Olbia olbianotizie.it</p>	 <p>Olbia, appello di un malato di sclerosi: "In città serve un..." olbianotizie.it</p>	 <p>Arrestato a Olbia pluripregiudicato per atti osceni in... olbianotizie.it</p>	 <p>Sbarca a Olbia la carovana di Matteo Renzi per il tour... olbianotizie.it</p>



NUOVA MAZDA CX-5

Da 290€ al mese
 Inclusi 3 anni di manutenzione e Programma Best5

mazda

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- Rompe vetri delle auto in sosta, 49enne minaccia i poliziotti che lo hanno fermato
- Domani inaugura a Olbia la nuova sede del centro Servizi per la Famiglia
- In elicottero dalla penisola alla Sardegna per trasportare cocaina, tre arresti
- Golfo Aranci, al via il "Meticcio Expo 2017"
- Inaugurato il nuovo centro servizi per le famiglie: criticità per l'affido dei minori stranieri
- Incontro a Olbia tra sindacati e imprese sulle zone economiche speciali
- La tradizione fa festa a Thiesi, il 16 dicembre ritorna la magia di "Rochitas"
- Mostra su Enrico Costa a Sassari: "Vivo. Come una statua"
- San Teodoro, la cover "Siamo l'esercito del Cristo" di Don Alessandro fa il pieno di visualizzazioni
- Nuova cover di Don Alessandro, "Voglia di Andare in parrocchia" altro successo virale del web



Investire solo in Italia?

Se hai un portafoglio di almeno 350.000€, scarica *Nove modi per evitare errori negli investimenti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Scopri la guida



A soli **24,95€** ogni 4 settimane
IperFibra Vodafone per la tua Partita IVA
 Due linee telefoniche
 Chiamate verso l'Italia e l'Europa
 Attiva online 

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

ECONOMIA

12/12/2017 14:42 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70%

delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) "Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione [Istud](#) - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".



IperFibra Vodafone per la tua Partita IVA
 Due linee telefoniche
 Chiamate verso l'Italia e l'Europa
 A soli **24,95€** ogni 4 settimane
 Attiva online 

IN PRIMO PIANO

Inaugurato il nuovo centro servizi per le famiglie: criticità per l'affido dei minori stranieri

Incontro a Olbia tra sindacati e imprese sulle zone economiche speciali

In elicottero dalla penisola alla Sardegna per trasportare cocaina, tre arresti

Il presidente dell'Olbia Calcio commenta il momento negativo dei bianchi

Domani inaugura a Olbia la nuova sede del centro Servizi per la Famiglia

Rompe vetri delle auto in sosta, 49enne minaccia i poliziotti che lo hanno fermato

Mostra su Enrico Costa a Sassari: "Vivo. Come una statua"

Golfo Aranci, al via il "Meticcio Expo 2017"

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



SPENDING REVIEW? **PAGINEMONACI.it** IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA SPENDING REVIEW?

FISCO **LAVORO** **ECONOMIA** **STARTUP** **LEGALE/SOCIETARIO** **CERCA IN ARCHIVIO**

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

“Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità”.

(AdnKronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio **ACCEDI**



L'UE in un click!
 Rappresentanza in Italia della Commissione europea

NEWS FROM THE WORLD

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi".

Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapio - ha già ricevuto 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

(AdnKronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio [ACCEDI](#)



Questo sito contribuisce
alla audience di **TISCALI**

★ crescita, ma serve cambio passo → Bpvi: al via il processo in tribunale a Vicenza → Ue: Salvini, da cambiare o meglio andar via → Rai: Salvini, Fazio invita tutti tranne me → Centi



HOME NEWS ULTIM'ORA IDEE BASTA ISUD STORIE L'ORO DEL SUD RESTO SUL SET TALENTI + CITTÀ + CHI SIAMO



3 motivi per lasciare la tua Banca.

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Meglio di una banca*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

Scopri di più



Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

12 Dic 2017 | adnkronos | Commenta

Condividi Mi piace 0 G+ Share

Il bello della vita incomincia adesso
Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Il tuo piano pensionistico in 15 minuti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano

in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il



restoalsud
academy



SCOPRI LA SCUOLA

titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

“Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano – sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione **Istud** – a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità”.



SU **streamera**



GUARDA TUTTI I VIDEO



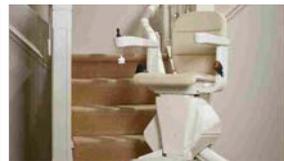
Fino al 31 dicembre, 10 milioni di euro in sconti per l'acquisto della tua nuova auto.

BONUS IMPRESA



Cerchi un montascale? E vuoi risparmiare fino al 30%? Ricevi ora offerte di montascale

Offerte in 1 solo click



Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Prezzi del montascale?



Con Carta Business i tuoi acquisti sono protetti e tu sei premiato con un voucher da 32€ Tutto sotto controllo!



Sceglila bianca, rossa o grigia: tua da 9.950 € con finanziamento TAN 5,95% - TAEG 9,03%

Festeggia con 500 YOUNG



Noleggio a lungo termine: le migliori offerte del momento Arval



SPONSORIZZATO DA

Correlati



Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo (2)
 12 dicembre 2017



L'economia verde può battere la crisi
 25 settembre 2014
 In "Idee"



L'austerità fa male all'Europa
 20 settembre 2014
 In "Idee"

Cerca in Resto al Sud

I Tweet di Resto al Sud

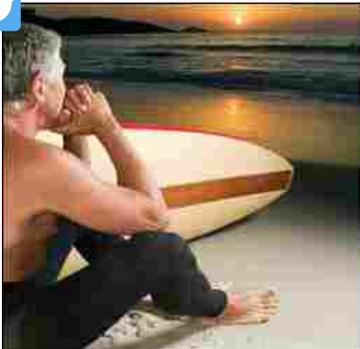
Tweets by restoalsud

Questo sito contribuisce
alla audience di

★ → Cantieristica: Cantiere Vittoria vara rimorchiatore per Autorità Portuale Algerina (2) → Cantieristica: Cantiere Vittoria vara rimorchiatore per Autorità Portuale Algerina → Eni: Desc



HOME NEWS ULTIM'ORA IDEE BASTA ISUD STORIE L'ORO DEL SUD RESTO SUL SET TALENTI + CITTÀ + CHI SIAMO



4 modi per evitare di rimanere senza soldi quando sei in pensione

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Il tuo piano pensionistico in 15 minuti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

[Scopri la guida](#)

ULTIM'ORA



Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

12 Dic 2017 | adnkronos | Commenta

Condividi Mi piace 0 G+ Share

restoalsud
academy



La scuola dei
talenti del sud

[SCOPRI LA SCUOLA](#)



Il bello della vita incomincia adesso
 Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica il tuo piano pensionistico in 15 minuti, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Milano, 12 dic. (AdnKronos) – Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora “tocca al pubblico fare la sua parte”. Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo

“Future Energy, Future Green”. “La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l’immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”.

Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alstom – ricorda l’ad del Gruppo Sapio – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l’automotive”.



SU **streamera**



GUARDA TUTTI I VIDEO

FAI PUBBLICITÀ SU



Cerca in Resto al Sud

Cerca nel sito...

I Tweet di Resto al Sud

Tweets by [restoalsud](#)



Investi rispettando ambiente e diritti umani. Scegli un PAC con dentro un mondo!
 Apri un PAC sostenibile



IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane. Attiva gratis!
 IperFibra fino a 1 Giga



Fino al 31 dicembre, 10 milioni di euro in sconti per l’acquisto della tua nuova auto.
BONUS IMPRESA



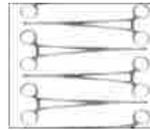
press,commtech.

the leading company in local digital advertising

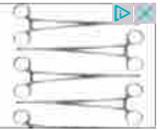
anso

Feed RSS

Sardegna oggi

martedì, 12 dicembre 2017 ore 16:40
Aggiornato Alle 16:16**Miele**
PROFESSIONAL
Rende di più, perché vale di piùInvestire in qualità
conviene sempre.

CONTATTACI >



Dall'Italia

Politica

Cronaca

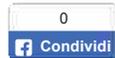
Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

economia



in Condividi

12-12-2017 15:58

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco



Il bello della vita incomincia adesso

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Il tuo piano pensionistico in 15 minuti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri la guida

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi".

Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapio - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Ultimo aggiornamento: 12-12-2017 15:58

1 | Caldaia Riello - Riello: per te solo il meglio

Family Condens Riello: il meglio con in più 8 anni di tranquillità gratis

riello.it



2 | Addio al dolore alle articolazioni - Sbarazzati del dolore in 10 gi

Liberati dal dolore alle articolazioni, alle mani e ai piedi in 10 giorni. Vedi



Dall'Italia

16:29 - Biotestamento: sindaco Palermo, atto di civiltà giuridica e sociale
16:22 - Lazio minaccia: "Via dal campionato"
16:22 - Leu: Zoggia, da Pd su Grasso nervosismo sopra le righe
16:21 - Università: Donazzan, numero chiuso a ingegneria? Scelta incomprensibile
16:21 - Cantieristica: Cantiere Vittoria vara rimorchiatore per Autorità Portuale Algerina



4 modi per evitare di rimanere senza soldi quando sei in pensione

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Il tuo piano pensionistico in 15 minuti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Sardegna Oggi
35.709 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



©2017 ilMeteo.it

Cagliari



Nubi sparse

Temperatura: 16°C

Umidità: 72%

Vento: moderato - NNW 17 km/h

Situazione alle ore 16:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
 Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
 Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta

CLICK gusta.it

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

- inserisci l'indirizzo
- scegli la pizzeria (o il ristorante)
- decidi cosa mangiare
- attendi la consegna a domicilio

www.clickgusta.it

Powered by Google



Si abbassa i pantaloni e fa i...

martedì 12 dicembre 2017

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

ECONOMIA

Energia: Dossi (Gruppo Sapió), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

12/12/2017 15:58

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alstom - ricorda l'ad del Gruppo Sapió - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di rifornimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

In primo piano Più lette della settimana

Chili di cocaina trasportati in elicottero. Scoperto traffico di stupefacenti dalla finanza

Alghero. Senz'altro danneggia le auto e minaccia di proseguire se non gli trovano una sistemazione

Scioperi 15 dicembre, agitazione controllori di volo Alitalia

In Sardegna 140mila famiglie consumeranno prelibatezze di 3.600 imprese sarde

Allerta meteo: venti di burrasca a nord

Sassari, un progetto per la divulgazione degli Statuti Sassaresi

Natale ad Alghero, prossimi appuntamenti. Cultura, musica, mostre e teatro

Sassari. A Casa Serena il nuovo presepe Blu dell'Accademia

Raccolta differenziata, prosegue l'impegno dell'Università di Sassari

Confronto su Alghero, al tavolo Mario Bruno e gli ex sindaci della città

Sassari. Fermato l'uomo che aveva massacrato un anziano in via Roma

Allerta meteo: venti di burrasca a nord

Domani a Sassari "Itinerari del gusto". 40 punti di degustazione, 8 birrifici, 7 cantine

Sassari. Pizzeria da Bruno, 50 anni in centro storico. Il sindaco omaggia con una targa celebrativa

Tre morti e due feriti. Terribile incidente alle porte di Alghero

Sassari. Due incidenti nel raggio di 50 metri. Spettacolare ribaltamento e tamponamento a catena

Vi presentiamo il Natale a Sassari. Gli appuntamenti, la musica, gli spettacoli, e il buon cibo

Sassari. Ampia rotazione dei dirigenti in questura

Sesto Notizie

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

ASCOLTA LA DIRETTA DI

RADIO 105



Cerca...

HOME

CRONACA

SPORT

(iN)SALUTE

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapió, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi". Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapió - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 12/12/2017 15:58:00

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

NATAN
costruzioni

7/14/15
GIUGNO 2014
OPEN DAY IN CANTIERE
MONZA - SAN FRUTTUOSO

(iN) Evidenza

E'SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
Il primo circuito di libri locali.

Regala un libro!
entra nello shop online

Sesto Notizie

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

SPORT

(iN)SALUTE

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) ->"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 12/12/2017 14:42:00

Viste
Consigliate
Persone



NATAN
costruzioni

7/14/15
GIUGNO 2014
OPEN DAY IN CANTIERE
MONZA - SAN FRUTTUOSO

(iN) Evidenza

E'SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui!

net-book.it
Il primo circuito di libri locali.

Regala un libro!
entra nello shop online



SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep



BOTTEGA TRECCANI LA CULTURA PRENDE FORMA

Chiedi informazioni. in regalo il volume d'arte Treccani racconta le Meraviglie d'Italia.

Home > AdKronos > Ultim'ora > Energia: Dossi (Gruppo Sapiro), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

AdKronos Ultim'ora

Energia: Dossi (Gruppo Sapiro), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Da REDAZIONE - 12 dicembre 2017

3 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

SEGUICI SU:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ULTIM'ORA

Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La

filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente”, insiste Dossi. Innanzitutto servono, sottolinea, “incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l’acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui”. Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, “la libera circolazione nelle aree verdi”. Ma il pubblico deve anche “mettersi in gioco direttamente”, con “flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l’investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo”. Ma c’è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei “treni a idrogeno: Alstom – ricorda l’ad del Gruppo Sapio – ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l’Italia con Sardegna, Valle d’Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì – conclude – che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l’automotive”.

Ascolta l'articolo

DaI web



Occhiali progressivi personalizzati STEINER-Vision a soli 299€
 Occhiali24.it



Bitcoin ad alta quotazione - conviene acquistare?
 broker-check.it



4 soluzioni per proteggersi dai rischi della costruzione in Italia e all'estero.
 SACE SIMEST

Promosso da Taboola

Scelti Per Te

da Taboola



CONDIVIDI Facebook Twitter G+ Mi piace 1 tweet

Articolo precedente

“Straccione!”, insulta e parcheggia al posto dei disabili

Prossimo articolo

Roma, Napoli, Cefalù: ragazzi che si tolgono la vita o tentano di farlo a scuola

REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



Ultim'ora
 Università: quinta edizione di iBicocca

Ultim'ora
 New European real-world audit data provides additional information on the effectiveness of Zebinix® (eslicarbazepine acetate) for the treatment of partial-onset epilepsy in adults

Ultim'ora
 BIRKENSTOCK sospende le consegne tramite Amazon in Europa – Vista l’interruzione del rapporto di fiducia, la relazione commerciale cesserà a partire dall’1 gennaio 2018



Università: quinta edizione di iBicocca per attivare il 'lato i' degli...

12 dicembre 2017

New European real-world audit data provides additional information on the effectiveness...

12 dicembre 2017

BIRKENSTOCK sospende le consegne tramite Amazon in Europa – Vista l’interruzione...

12 dicembre 2017

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi box
 carabinieri catania comune
 crocetta droga finanziaria gela
 governo HP incidente lavoro LM
 M5S mafia messina meteo
 meteobilli migranti morto musumeci
 orlando oroscopo palermo
 Pd polizia ragusa regione
 regione siciliana renzi rifiuti roma
 rosario crocetta sequestro Sicilia
 siracusa trapani zampanini



SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep



Home > AdKronos > Ultim'ora > Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

AdKronos Ultim'ora

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Da REDAZIONE - 12 dicembre 2017

👁️ 3 🗨️ 0



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo



Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione Istud insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

SEGUICI SU:



ULTIM'ORA

green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse) "Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione Istud - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità". Per altro, fa notare Caramazza, "siamo in una fase in cui in Italia e in Europa c'è la possibilità di investire, ci sono delle risorse a disposizione e le imprese devono cogliere queste opportunità con competenze e con qualità e grandissima prospettiva e sguardo verso il futuro". In tutto questo serve, tra le imprese, "collaborazione", che diventa un fattore "chiave: un'impresa da sola non credo possa cogliere tutte le opportunità. Si parla tanto di open innovation, di organizzazioni a rete e network, ma quello che va fatto è essere davvero disponibili a collaborare ed aprirsi nei confronti degli altri, che magari all'inizio possono apparire dei competitor ma poi sono dei grandi colleghi con cui fare pezzi di strada che ci possono portare molto più avanti". (segue)

Ascolta l'articolo

DaI web



Occhiali progressivi personalizzati STEINER-Vision a soli 299€
 Occhiali24.it



Bitcoin ad alta quotazione - conviene acquistare?
 broker-check.it



4 soluzioni per proteggersi dai rischi della costruzione in Italia e all'estero.
 SACE SIMEST

Promosso da Taboola

Scelti Per Te

da Taboola



CONDIVIDI Facebook Twitter G+ Mi piace 1 tweet

Articolo precedente

Cefalù, il Preside: "Il ragazzo ha acceso accendino per darsi fuoco"

Prossimo articolo

"Straccione!", insulta e parcheggia al posto dei disabili

REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI **DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE**



Università: quinta edizione di iBicocca per attivare il 'lato i' degli...

12 dicembre 2017

New European real-world audit data provides additional information on the effectiveness...

12 dicembre 2017

BIRKENSTOCK sospende le consegne tramite Amazon in Europa - Vista l'interruzione...

12 dicembre 2017

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi box
 carabinieri catania comune
 crocetta droga finanziaria gela
 governo HP incidente lavoro LM
 M5S mafia messina meteo
 meteobilli migranti morto musumeci
 orlando oroscopo palermo
 Pd polizia ragusa regione
 regione siciliana renzi rifiuti roma
 rosario crocetta sequestro
 siracusa trapani zampanini

Sicilia

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca



Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

NAZIONALI > ENERGIA: VERDE E CLEAN LEVA PER CRESCITA, MA SERVE CAMBIO PASSO

NAZIONALI

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

Di: REDAZIONE

martedì 12 dicembre 2017 ore 14:42

7 visualizzazioni

Condividi [tweet](#)



0543 704710

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Marella Caramazza, direttore generale fondazione [Istud](#) - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".



RIMINI: Esercito trasporta in elicottero a Padova cuore...

15 NOV 2017



CESENA: Camion si ribalta sulla via Emilia, traffico...

11 DIC 2017



FORLÌ: Chirurgia robotica all'ospedale, ...

16 NOV 2017



CESENA: 70enne investita da un anziano muore.

30 NOV 2017



RAVENNA: Litiga con la barista e tenta di dare fuoco...

28 NOV 2017

OFFERTE 100% GREEN,
risparmio e trasparenza
per casa e business

SCOPRI
ORA >

NOTIZIE CORRELATE

Violentata per ore, si salva grazie a WhatsApp

Fisco, la svolta di Facebook

Università, quinta edizione di iBicocca per attivare il...

Ocse: ad ottobre disoccupazione scende al...

Biotestamento: sindaco Palermo, atto di civiltà...

Leu: Zoggia, da Pd su Grasso nervosismo sopra le righe

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR24

IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca 

GEMME
Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

🏠 > NAZIONALI > ENERGIA: DOSSI (GRUPPO SAPIO), SU IDROGENO IL PUBBLICO SI METTA IN GIOCO

NAZIONALI

Energia: Dossi (Gruppo Sapiro), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

Di: REDAZIONE

martedì 12 dicembre 2017 ore 15:58

5 visualizzazioni

 Condividi  tweet

Raffaella
Make up Style
ACCADEMIA
MAKE UP

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi.

Innanzitutto servono, sottolinea, "incentivi, perché in una fase di immissione del mercato sono necessari: le auto a idrogeno, del resto, costano esattamente il doppio rispetto a quelle normali. Se pensiamo che in Giappone esistono incentivi per l'acquisto delle auto a idrogeno pari 14mila euro, bisogna che ci siano anche qui". Ma gli incentivi non devono essere solo di natura economica: possono riguardare anche, per esempio, "la libera circolazione nelle aree verdi".

Ma il pubblico deve anche "mettersi in gioco direttamente", con "flotte di car sharing, bus, mezzi postali: metta a disposizione un certo numero di veicoli a idrogeno che diano la possibilità di supportare l'investimento dei veicoli stessi e della stazione di rifornimento, per evitare il sottoutilizzo". Ma c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione: quelli dei "treni a idrogeno: Alsotm - ricorda l'ad del Gruppo Sapiro - ha già recepito 40 o 50 ordini dal Nord Europa per tutte le linee non elettrificate. Questo è un aspetto interessante anche per l'Italia con Sardegna, Valle d'Aosta e Toscana che sono interessate. Questo fa sì - conclude - che si possa costruire una stazione di riferimento per i treni molto più grande che poi potrà servire anche per l'automotive".

-  
 **RIMINI: Esercizio trasporta in elicottero a Padova cuore...**
15 NOV 2017
-  **CESENA: Camion si ribalta sulla via Emilia, traffico...**
11 DIC 2017
-  **FORLÌ: Chirurgia robotica all'ospedale,...**
16 NOV 2017
-  **CESENA: 70enne investita da un anziano muore.**
30 NOV 2017
-  **RAVENNA: Litiga con la barista e tenta di dare fuoco...**
28 NOV 2017



OFFERTE 100% GREEN,
risparmio e trasparenza
per casa e business

SCOPRI
ORA >

NOTIZIE CORRELATE

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA
 Direttore Dario Tiengo

Home > Adnkronos

Adnkronos **Economia**

Energia: verde e clean leva per crescita, ma serve cambio passo

33 minuti fa

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. Serve un cambio di passo da parte degli attori della green economy. Partendo da un paradigma: che l'energia verde, che sia però anche clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Se ne è parlato oggi a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della commissione europea dal titolo 'Future Energy. Future green' (che poi è anche il titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse)

Fonte **AdnKronos**

CONDIVIDI [f](#) [T](#) [G+](#) [P](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

RQL Network



Categorie

Seleziona una categoria ▾

Le interviste esclusive di Tribuna



Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA
 Direttore Dario Tiengo

Home > Adnkronos > Economia

[Economia](#) [Adnkronos](#)

Energia: Dossi (Gruppo Sapio), su idrogeno il pubblico si metta in gioco

47 minuti fa

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)

Milano, 12 dic. (AdnKronos) - Finita la sperimentazione della tecnologia a idrogeno sulle auto, e con le case automobilistiche come Hyundai (con Fca sta valutando una collaborazione tecnica, ndr), Toyota, Honda, Mercedes, e prossimamente anche altre, pronte a lanciare nuovi modelli sul mercato, ora "tocca al pubblico fare la sua parte". Lo afferma Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, a margine del Workshop organizzato dalla Fondazione [Istud](#) e dalla Rappresentanza della Commissione europea a Milano dal titolo 'Future Energy, Future Green'. "La tecnologia è ormai consolidata e superata la fase di sperimentazione, inizia l'immissione sul mercato. La filiera privata, fatta dai produttori di idrogeno, produttori di stazioni di rifornimento e auto è pronta. Bisogna che il pubblico faccia la sua parte e collabori attivamente", insiste Dossi.

Fonte [AdnKronos](#)

CONDIVIDI [f](#) [T](#) [G+](#) [P](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

RQL Network



Categorie

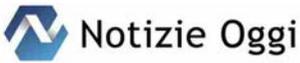
Seleziona una categoria ▾

Le interviste esclusive di Tribuna



Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)



HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TECNOLOGIA SPORT MOTORI

SEZIONI



Home > Adnkronos > Rivoluzione energetica per un futuro green

Adnkronos Economia

Rivoluzione energetica per un futuro green

13 dicembre 2017

0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pinterest

```
var container = document.getElementById("player"); flowplayer(container, { splash:
"http://live.adnkronos.com/Assets/Video/20171213/Thumbs/70129.jpg", ratio:
0.5625, analytics: "UA-809700-2", embed: false, facebook:
"http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/12/13/rivoluzione-energetica-
per-futuro-green_zG5LqN3diUnpetK8WXuE4M.html", twitter:
"http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/12/13/rivoluzione-energetica-
per-futuro-green_zG5LqN3diUnpetK8WXuE4M.html", clip: { sources: [ { type:
"video/mp4", src: "http://live.adnkronos.com/Assets/Video/20171213/70129.mp4"
}, { type: "video/flash", src:
"http://live.adnkronos.com/Assets/Video/20171213/70129.mp4" } ] }, });
```

Un futuro sostenibile e green è possibile solo a patto di mettere in campo una rivoluzione energetica. Che in parte è in atto. Ma serve un cambio di passo e bisogna mettere a sistema le innovazioni tecnologiche. Se ne è parlato nel workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla rappresentanza a Milano della Commissione europea

[Fonte articolo: [ADNKRONOS](#)]

Post Views: 1

CONDIVIDI f Twitter G+ Pinterest Mi piace 0 tweet

Articolo precedente

Web dipendenze e cyberbullismo ora hanno una 'giornata nazionale'

Prossimo articolo

Cronaca

Articoli correlati Di più dello stesso autore



SEGUICI

f 9,655 Fans MI PIACE

G+ 1,559 Follower SEGUI

Instagram 8,516 Follower SEGUI

Twitter 7,237 Follower SEGUI

POPOLARE



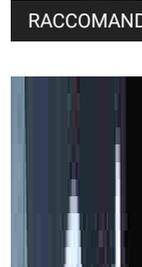
Desaparecidos, 48 condanne in Argentina. Ergastolo al capitano Astiz, "l'angelo della..."
30 novembre 2017



Feltri a sorpresa: toh, i giudici ne fanno una giusta Una giornata...
13 dicembre 2017



Trump ci ripensa: per ora resta il divieto di rientrare con...
18 novembre 2017



Stuprata per 24 ore di fila Asti, orrore di due tunisini: come hanno...
12 dicembre 2017

Carica altro

RACCOMANDATA



Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



- FISCO
- LAVORO
- ECONOMIA
- STARTUP
- LEGALE/SOCIETARIO
- CERCA IN ARCHIVIO

Rivoluzione energetica per un futuro green

Un futuro sostenibile e green Ã" possibile solo a patto di mettere in campo una rivoluzione energetica. Che in parte Ã" in atto. Ma serve un cambio di passo e bisogna mettere a sistema le innovazioni tecnologiche. Se ne Ã" parlato nel workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla rappresentanza a Milano della Commissione europea

(Adnkronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio [ACCEDI](#)





SICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep



Home > AdKronos > Ultim'ora > Rivoluzione energetica per un futuro green

AdKronos Ultim'ora

Rivoluzione energetica per un futuro green

Da REDAZIONE - 13 dicembre 2017

2 0



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo



Un futuro sostenibile e green è possibile solo a patto di mettere in campo una rivoluzione energetica. Che in parte è in atto. Ma serve un cambio di passo e bisogna mettere a sistema le innovazioni tecnologiche. Se ne è parlato nel workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla rappresentanza a Milano della Commissione europea

Ascolta l'articolo

Da1 web

Promosso da Taboola



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

SEGUICI SU:



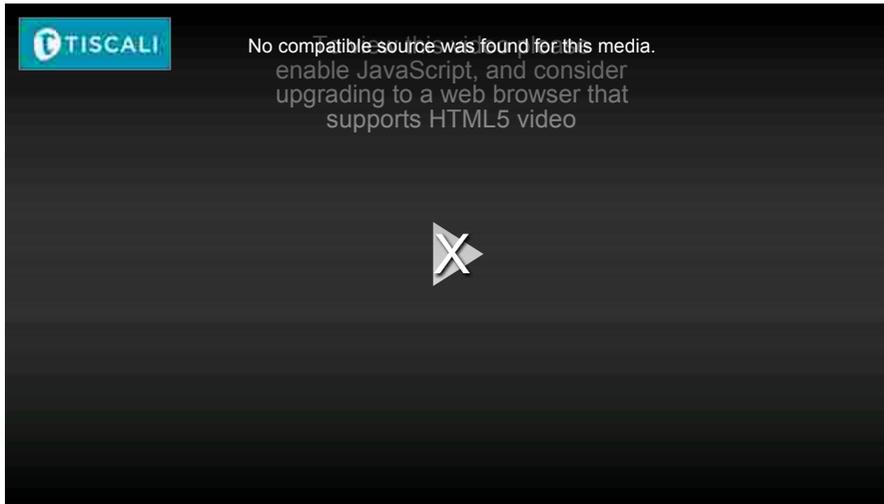
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ULTIM'ORA

adnkrc Paolo Ruffini: "Io dai maestri prendo anche gli schiaffi"

Rivoluzione energetica per un futuro green



Condividi 0

di Adnkronos

Un futuro sostenibile e green è possibile solo a patto di mettere in campo una rivoluzione energetica. Che in parte è in atto. Ma serve un cambio di passo e bisogna mettere a sistema le innovazioni tecnologiche. Se ne è parlato nel workshop organizzato dalla Fondazione Istud e dalla rappresentanza a Milano della Commissione europea

13 dicembre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook **Mi piace 254 mila**



E' sempre ora di una vacanza! Scopri la nostra offerta: fino al -20% sul tuo soggiorno!

Hotel IBIS



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Internet senza limiti fino a 1Giga
Gratis SIM Tiscali Mobile con 2 Giga di traffico incluso al mese
Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali
60 min/mese verso i fissi internazionali

VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?

Sì, con No

Hai un servizio ADSL?

Sì, con No

PROCEDI CON LA VERIFICA

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON UN NOSTRO OPERATORE?

Green Economy, ottenere energia pulita e sostenibile è la sfida per il futuro

Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. E le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia.

da [Kati Irrente](#), il 19 Dicembre 2017 alle 10:10



PIU' POPOLARI



Compensi dei vip: quanto guadagnano per andare ospiti in TV



Cristina Parodi su Instagram risponde per le rime agli haters



Fabrizio Frizzi: 'Dopo l'ischemia mi sono ripreso abbastanza, ma



Vladimir Luxuria chiede scusa a Asia Argento: 'Ho esagerato, mi

Se è vero che la green economy è la sfida per il nostro futuro è anche vero che serve un cambio di passo da parte di tutti gli attori del settore dato che l'energia verde, clean e sostenibile, è una leva di crescita importantissima. Gli sviluppi sono proiettati nei prossimi anni, già nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Nel 2050 la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale. Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. C'è, insomma, molto da fare.



L'argomento è stato dibattuto a Milano in occasione del workshop organizzato dalla Fondazione **Istud** insieme alla rappresentanza a Milano della commissione

europea. Un workshop intitolato 'Future Energy. Future green', omonimo titolo di un libro di prossima pubblicazione edito da Mondadori, dal quale i lavori hanno preso le mosse.

"Siamo in una fase in cui anche l'Unione europea si è mossa con leggi, norme e direttive sulla sostenibilità che ci invitano - sottolinea Mirella Caramazza, direttore generale fondazione **Istud** - a ripensare l'intero ciclo del prodotto e dunque tutte le imprese naturalmente devono o dovrebbero muoversi in questa direzione. Questo è un nuovo driver di cambiamento e di innovazione che certamente può generare molta ricchezza e posti di lavoro nelle nostre imprese. In Italia abbiamo delle grandissime eccellenze e credo sia necessario anche sviluppare le competenze perché i manager, cioè chi decide le politiche industriali e di investimento all'interno delle aziende, possano essere effettivamente capaci di cogliere queste grandissime opportunità".



Freddo Polare? Affrontalo in maniera intelligente
 Scopri com'è facile e conveniente avere il clima ideale in casa tua con E.ON KlimaSmart

ABBIAMO INVENTATO UN NUOVO MOTORE, ALIMENTATO DALLA VOSTRA PASSIONE.

SU BMW SHOP
 TROVATE IL REGALO DI NATALE CHE STATE CERCANDO.

BMW SHOP
 IL NUOVO MOTORE DI RICERCA PER IL MONDO BMW.

INIZIATE A ESPLORARE



Freddo polare? Affrontalo in maniera intelligente

Scopri com'è facile e conveniente avere il clima ideale in casa tua con E.ON KlimaSmart

E.ON

Clicca Qui

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud



Facebook Twitter tweet Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catania Oggi | 05-12-2017 17:35

Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

Catania Oggi | 05-12-2017 17:17

Generali: con H-Farm lancia percorso accelerazione per 4 startup (2)

Catania Oggi | 30-11-2017 11:17

Allo Zo di Catania workshop su finanziamenti europei per operatori e imprese di spettacolo dal vivo

ViviEnna | 01-12-2017 00:00

Altre notizie

TECNOLOGIA Start up, la Sicilia dell'Innovazione risponde presente

Catania - La palermitana Ocore è la start up vincitrice assoluta del Pni, il Premio nazionale...

La Sicilia.it | 05-12-2017 18:42

TECNOLOGIA Da Catania occhiali 'intelligenti' per visitare i siti a realtà aumentata

Catania - Occhiali intelligenti che permettono ai turisti di sapere esattamente dove si trovano e di...

La Sicilia.it | 05-12-2017 18:02

Notizie più lette

1 Acireale, spaccia droga nella frazione di San Cosmo: pusher arrestato

Sicilia Reporter | 04-12-2017 07:01

2 'Possiedo il palco e canto la libertà', Gianna Nannini in tour: ad aprile tappa ad Acireale

giornale di sicilia - catania | 03-12-2017 11:47

3 'Possiedo il palco e canto la libertà', la Nannini pronta per il tour: ad aprile tappa ad Acireale

giornale di sicilia - catania | 03-12-2017 11:37

4 Acireale, blitz Polizia a San Cosmo: arrestato spacciatore 45enne

La Sicilia.it | 02-12-2017 18:42

5 Imbrattano mura e portone in una scuola di Trecastagni, 4 denunce

giornale di sicilia - catania | 05-12-2017 13:47

Temi caldi del momento

facebook twitter tweet

procura di catania

territorio nazionale

comuni di trecastagni

valore complessivo

dia di catania

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Acireale

- COMMISSARIATI DI PS
- MUSEI
- ANAGRAFE
- GUARDIA MEDICA
- POLIZIA MUNICIPALE
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- PEDIATRI
- FARMACIE
- UFFICI INPS
- CAF

FARMACIE DI TURNO
 oggi 5 Dicembre

Inserisci Indirizzo

TROVA



Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA



Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI MORE 

Home > Economia-adn > Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Economia-adn Nazionali

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Di Adnkronos - 5 dicembre 2017

 1

     Mi piace 0 [tweet](#)

Milano, 5 dic. (Adnkronos) – 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

TAGS **Energia**

CONDIVIDI      Mi piace 0 [tweet](#)

Articolo precedente

Sic-Acoi, recuperare gap su tecniche chirurgiche mininvasive per colon-retto



Home > Adnkronos > Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

ADNKRONOS ECONOMIA

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

Da Adnkronos - 5 dicembre 2017 - 17:15

CONDIVIDI



PRESTITI INPDAP € 80.000 RIMBORSO DA 24 A 120 RATE TAEG FISSO: 5,86%

RICHIEDI UN PREVENTIVO

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Suggeriti



Sponsor

Nuova Tiguan 1.6 TDI a € 26.500

Lane Assist, Adaptive Cruise Control, Front Assist,...



Adnkronos

Giulia Mairo e Alessandro Scarsi sono i 'Talenti del taeggi...

Roma, 5 dic. (Labitalia) - Sono Giulia Mairo, per la...



Sponsor

Nuova Tiguan 1.6 TDI a € 26.500

Lane Assist, Adaptive Cruise Control, Front Assist,...



Biancavilla: Sportello Antiracket, un anno di risultati

Red - 5 dicembre 2017 - 16:58

0

E' stato tracciato, questa mattina, un primo bilancio delle attività dello sportello antiracket e antiusura di Biancavilla, curato dall'associazione "Libera Impresa", in sinergia con...



"Buono a Sapersi" in Sicilia, si parlerà delle proprietà benefiche dell'arancia

5 dicembre 2017 - 15:40



Truffa Inps: emesse 33 misure cautelari

5 dicembre 2017 - 11:02



BOTTEGA TRECCANI
LA CULTURA PRENDE FORMA

**Chiedi informazioni,
in regalo il volume d'arte
'Treccani racconta
le Meraviglie d'Italia.'**

Powered by Google

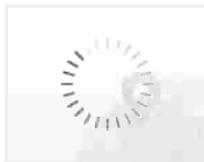


Si è insediato il nuovo...



Catania: autobus Librino Express...

iN Europa

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD** (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.
 Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.
 "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

martedì 5 dicembre 2017



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

5 Dec 2017 16:58 CET

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Milano, 5 dic. (AdnKronos) – 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di [...]

Milano, 5 dic. (AdnKronos) – 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line).

Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti?

Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

Share



Lasciare gestire alle Banche i tuoi investimenti è come chiedere a un pasticcere un consiglio nutrizionale.

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Meglio di una banca*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Sfoggia il giornale di oggi

IL DUBBIO

BANCA ETREBIA TORNA AL CENTRO DELLA SCENA POLITICA. I DOTTORI BONDINI RIMANDATO

Aperta la caccia ai papà
Il Pd di Renzi sotto attacco

Vi spieghiamo la riforma del Senato

DESTRA SINISTRA
SORELLE D'ITALIA E AMOR DI PATRIA
FORSE CON GRILLO...

INTERVISTA A DANIELE A. BASSIGNINI | INTERVISTA A LUIGI SCALFARI

IL LATO OSCURO DELLA DEMAGOGIA

DEUTERIO IL CUORE MALATO DI UN TUMORE

«Dell'Utri sta male, liberatelo». Anche l'Europa chiede un passo al governo

Come abbonarsi

I più letti
 I più condivisi



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

martedì 5 dicembre 2017



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

5 Dec 2017 16:58 CET

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) – Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il [...]

(AdnKronos) – Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

“Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada”, dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud “E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti”.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



[LOGIN / REGISTRATI](#)

- OPINIONI
 - MEDIA
 - BLOG
 - LA NOSTRA STORIA
 - ABBONAMENTI
 - CONTATTI
 - GIORNALE ONLINE
 - RAGAINSTAGE
-
- HOME
 - PRIMO PIANO
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - ESTERI
 - CAMPANIA
 - ECONOMIA
 - CULTURA
 - SPETTACOLI

SPORT

AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD** (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Data Notizia:
05-12-2017
Ora Notizia:
16:58

Commenta

Il tuo nome

Oggetto:

Commento: *

SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

ABBONATI AL ROMA >>



ROMA TV



Presentazione del calendario ufficiale 2018 del Napoli

Meteo Campania

AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **[STUD]**

Milano, 5 dic. (AdnKronos) 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione **[STUD]** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.

Lavalée
NOTIZIEPROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD** (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.
 Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.
 "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.



PROVALO
GRATIS

ABBONATI
SUBITO

Cerca...

HOME

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Publicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)

(iN) Evidenza

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

TAGS

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

05/12/2017

Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

- Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionario, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Sticchi. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "È importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

Leggi i miei articoli

Seguici su



Ultimi articoli



Pat. Giustizia amministrativa vince premio agenda digitale 2017

18.05.17



Austria. Sì della corte costituzionale ai matrimoni gay

13.08.17



Di Matteo, Sgarbi? Già a processo per diffamazione. Sgarbi, Di Matteo chiede scusa ai siciliani

12.09.17



Francia, Tribunale chiude un negozio halal che non vende alcool e maiale

11.05.17



Non diffamò la Rai. Curzio Maltese ha esercitato diritto di critica

05.10.17



Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Publicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)

(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

ECONOMIA

05/12/2017 16:58 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due

sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.



Lasciare gestire alle Banche i tuoi investimenti è come chiedere a un pasticciere un consiglio nutrizionale.

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Meglio di una banca*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

IN PRIMO PIANO

Renzi a Olbia: "Non siamo qui in campagna elettorale, ma per ascoltare i problemi dei sardi"

Fondi ai gruppi Sardegna, la Barracciu condannata a quattro anni

Olbia, la direzione marittima celebra in porto la Patrona Santa Barbara

Premio letterario città di Olbia, venerdì le premiazioni

"Divulgare la scienza": «Stop alle fake-news, ma adeguiamoci ai nuovi linguaggi»

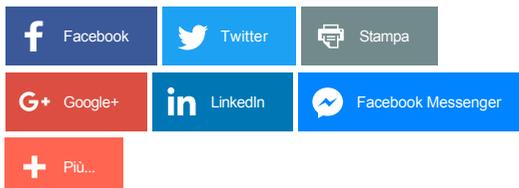
Calendario anagrafe canina in Gallura, ecco il programma del mese di dicembre

Rapina a mano armata all'ufficio postale di Vaccileddi: 30mila euro il bottino

Sbarca a Olbia la carovana di Matteo Renzi per il tour #destinazioneitalia

San Teodoro, la cover "Siamo l'esercito del Cristo" di Don Alessandro fa il pieno di visualizzazioni

Bando da 6 milioni di euro per tecnologia e ricerca scientifica



0

CONDIVISIONI

LEGGI ANCHE

Powered by Google

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

ECONOMIA

05/12/2017 16:58 | AdnKronos  @Adnkronos

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi

dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana."Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in

Magneti Fortissimi

Abbiamo una vasta gamma in pronta consegna, anche con foro, da avvitare

italfitmagneti.it



IN PRIMO PIANO

Renzi a Olbia: "Non siamo qui in campagna elettorale, ma per ascoltare i problemi dei sardi"

Fondi ai gruppi Sardegna, la Barracchi condannata a quattro anni

Olbia, la direzione marittima celebra in porto la Patrona Santa Barbara

Premio letterario città di Olbia, venerdì le premiazioni

"Divulgare la scienza": «Stop alle fake-news, ma adeguiamoci ai nuovi linguaggi»

Calendario anagrafe canina in Gallura, ecco il programma del mese di dicembre

Rapina a mano armata all'ufficio postale di Vaccileddi: 30mila euro il bottino

atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

0
CONDIVISIONI

Facebook
 Twitter
 Stampa

Google+
 LinkedIn
 Facebook Messenger

Più...

Sbarca a Olbia la carovana di Matteo Renzi per il tour #destinazioneitalia

San Teodoro, la cover "Siamo l'esercito del Cristo" di Don Alessandro fa il pieno di visualizzazioni

Bando da 6 milioni di euro per tecnologia e ricerca scientifica

LEGGI ANCHE

Powered by Google



Pulizia Uffici

Da giugno Ikea apre a Olbia Nuovi posti di lavoro per...

Lampadine Led Ingrosso

Blitz antidroga a Olbia

Ann. Voice Service

olbianotizie.it

Ann. Eurocali SRL

olbianotizie.it



Olbia, Questore chiude locale in centro Troppe...

Briatore cerca personale residente nella provincia...

Olbia, appello di un malato di sclerosi: "In città serve un..."

Olbia, 2 arresti per rapina all'Auchan Uno dei ladri e'...

olbianotizie.it

olbianotizie.it

olbianotizie.it

olbianotizie.it

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

San Teodoro, la cover "Siamo l'esercito del Cristo" di Don Alessandro fa il pieno di visualizzazioni

Renzi a Olbia: "Non siamo qui in campagna elettorale, ma per ascoltare i problemi dei sardi"

Sbarca a Olbia la carovana di Matteo Renzi per il tour #destinazioneitalia

Marriott punta su Porto Cervo anche d'inverno e apre bar e ristoranti

Rapina a mano armata all'ufficio postale di Vaccileddi: 30mila euro il bottino

"Bevi meno, meglio e più repsonsabilmente" al Panedda incontro di sensibilizzaione per gli studenti

Campionati italiani Off Shore in programma a Porto Rotondo

Uso della cannabis e della musica per la terapia del dolore: da domani a Olbia congresso SIAARTI

Bando da 6 milioni di euro per tecnologia e ricerca scientifica

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all'inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche.
 ASCOLTA LO SPOT.

PAGINEMONACI.it

IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all'inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche.
 ASCOLTA LO SPOT.

FISCO	LAVORO	ECONOMIA	STARTUP	LEGALE/SOCIETARIO	CERCA IN ARCHIVIO
--------------	---------------	-----------------	----------------	--------------------------	--------------------------

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

(AdnKronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all'inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche.

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio **ACCEDI**



L'UE in un click!
 Rappresentanza in Italia della Commissione europea

NEWS FROM THE WORLD

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
 ASCOLTA LO SPOT

PAGINEMONACI.it

IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
 ASCOLTA LO SPOT

FISCO	LAVORO	ECONOMIA	STARTUP	LEGALE/SOCIETARIO	CERCA IN ARCHIVIO
--------------	---------------	-----------------	----------------	--------------------------	--------------------------

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

(AdnKronos)



Your browser does not support the video tag.

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio [ACCEDI](#)



**USA INTERNET
 COL CUORE
 NO ALL'ODIO
 NO ALL'INTOLLERANZA
 SUL WEB**



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi

maggiori info



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

SPORT

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.
Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.
"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di

Viste

Consigliate

Persone



PAVIA

01 Dicembre 2017

Violenza sessuale: condannato Lucciola costretta al rapporto senza condom



ZAVATTARELLO

01 Dicembre 2017

Venerdì 8 dicembre a Zavattarello Previsto un ricco programma d'eventi. Sarà una bella giornata di festa per grandi e, naturalmente, bambini



PAVIA

01 Dicembre 2017

Il Ponte della Becca sta cadendo a pezzi ma i soldi per ricostruirlo non arrivano

Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

Messaggio pubblicitario

E' SPORT GYM
GIUSSANO (MI)
in collaborazione con
GIORNALE di CARATE
ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)
€ 189,00 anziché € 260
clicca qui

net-book.it
Il primo circuito di libri locali
Regala un libro!
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

[Iscriviti subito](#)



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

Feed RSS

Sardegna oggi

martedì, 05 dicembre 2017 ore 17:32
Aggiornato Alle 14:15

Certificazione A.P.E. da 45€ - Ricevi l'Attestato in 48h

Attestato di Prestazione Energetica Online Facile, Sicuro e Conveniente 45€+iva apefacile.it



Dall'Italia

Politica

Cronaca

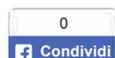
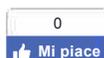
Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

economia



in Condividi

05-12-2017 16:58

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.



L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Istud e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione Istud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel



Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



©2017 ilMeteo.it

Cagliari

2050.

Ultimo aggiornamento: 05-12-2017 16:58



Oggi i Pannelli Fotovoltaici costano oltre il 70% in meno.

[Confronta Gratis 5 Preventivi!](#)

Dall'Italia

adnkronos

- 17:18** - Trump: "Sposto ambasciata a Gerusalemme"
- 17:05** - Alitalia: Gubitosi, a fine novembre in cassa 836 mln (2)
- 17:01** - Pd: Stefani (Lega), viste irregolarità, primarie strumento limitato
- 16:59** - Sanità: ripresa trattativa tra Regione Veneto e medici di medicina generale
- 16:58** - Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)
- 16:54** - Sic-Acoi, recuperare gap su tecniche chirurgiche mininvasive per colon-retto
- 16:38** - Alitalia: Gubitosi, a cinesi concesso tutto, noi difficoltà in Cina
- 16:30** - Expo: Sala, dato mandato a legali perché si proceda con giudizio immediato
- 16:23** - Governo: Carbone (Pd), biotestamento e ius soli compimento legislatura
- 16:17** - Biotestamento: Marcucci, riforma civiltà targata Pd
- 16:15** - Snam: con Sgi progetto comune per metanizzazione in Sardegna
- 16:14** - Auto: Aci, a novembre segno più per usato e radiazioni (2)
- 15:59** - Elezioni: stasera bozza Fiano su collegi, no modifiche da M5S, Fi e Lega
- 15:53** - Commercio: assessore Veneto, Comuni uniti per rivitalizzare settore nelle nostre città (2)
- 15:53** - Commercio: assessore Veneto, Comuni uniti per rivitalizzare settore nelle nostre città



Sereno

Temperatura: 11°C

Umidità: 71%

Vento: moderato - NNW 11 km/h

Situazione alle ore 17:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Powered by Google



Sarroch, la Regione interviene contro...



"Massacro in nome del divertimento"....



Assemmini, cerca di pagare con cento...



'Anima sarda', spot Ichnusa premiato...



Zedda: "37 milioni per inclusione...



"Troppi ciclisti sulla Sella del Diavolo"....



Cagliari manda in pensione le...



Agenzia sarda delle entrate, Pigliaru:...



Gravi problemi di salute per Ambra...



Bollette ogni 28 giorni, arriva lo stop



"Cervi sardi e cinghiali muoiono...



Via libera alla stagione dei ricci....

Sesto Notizie

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITO

Cerca...



HOME

CRONACA

SPORT

(iN)SALUTE

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **ISTUD** (2)

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.
 Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.
 "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 05/12/2017 16:58:00

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)



NATAN
costruzioni

7/14/15
GIUGNO 2014
OPEN DAY IN CANTIERE
MONZA - SAN FRUTTUOSO

(iN) Evidenza

E'SPORT GYM
GIUSSANO (MI)

In collaborazione con
GIORNALE di CARATE

ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)

€ 189,00 anziché € 260

clicca qui!

net-book.it
il primo circuito di libri locali

Regala un libro!
entra nello shop online

martedì 5 dicembre 2017

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

ECONOMIA

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2)

05/12/2017 16:58

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione Istud "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

In primo piano Più lette della settimana

[Tour sardo per Matteo Renzi, tappa a Thiesi](#)
[Vi presentiamo il Natale a Sassari. Gli appuntamenti, la musica, gli spettacoli, e il buon cibo](#)
[Sassari. Stupefacenti e coltello, un giovane bloccato dalla polizia](#)
[Tempo ballerino, pioggia e schiarite fino a domenica. Gelo polare per l'immacolata](#)
[Trasporto aereo, 100mila posti in più a Natale](#)
[News dal comune di Sassari. Chiusure uffici, ordinanze sui botti e smaltimento rifiuti](#)
[Sassari. Forza Italia propone la "Campagna d'ascolto"](#)
[Dinamo, domani la sfida con l'Enisey Krasnoyarsk](#)
[Alghero. L'isola che non c'è, le ragioni di un territorio bistrattato dal Piano di mobilità turistica](#)
[Sassari Latte dolce, quindicesima giornata di campionato. Quattro chiacchiere con Luca Scognamiglio](#)
[Sassari, schianto terribile all'uscita della galleria. Coinvolte tre auto e un camion](#)
[Dessole, Aou Sassari: "Hpv, necessario vaccinare anche i ragazzi"](#)
[Sassari. Omicidio stradale per l'uomo che ha falciato marito e moglie in viale Porto Torres](#)
[Sassari. I Carabinieri chiudono due supermarket dello spaccio e arrestano tre persone](#)
[Sassari, da oggi ztl anche nel tratto di Piazza Castello](#)
[Sassari. Giovane donna trovata morta in casa](#)
[Sassari, coniugi falciati e uccisi da un furgone](#)
[Sassari, ambulanza tampona una Giulietta in Viale Trento](#)
[Sassari. Stupefacenti e coltello, un giovane bloccato dalla polizia](#)

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca



Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

Home > NAZIONALI > AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **Istud**

NAZIONALI

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione **Istud**

Di: REDAZIONE

martedì 5 dicembre 2017 ore 16:58

2 visualizzazioni

Condividi tweet



Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione **Istud** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione **Istud**, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%.

Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.



inaugurazione del nuovo showroom reparto SICUREZZA

15 dicembre 2017

via Emilia Levante 1795 Cesena • Taglio del nastro alle ore 11,30

NOTIZIE CORRELATE

Alitalia: Gubitosi, a fine novembre in cassa 836 mln..

Pd: Stefani (Lega), viste irregolarità, primarie...

Sanità: ripresa trattativa tra Regione Veneto e medici di...

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop.

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop.

Sic-Acoi, recuperare gap su tecniche chirurgiche...



RIMINI: Esercizio trasporto in elicottero a Padova cuore...

15 NOV 2017



EMILIA-ROMAGNA: Allerta meteo P. Civile, in...

12 NOV 2017



RIMINI: Piccola scossa di terremoto nell'entroterra

10 NOV 2017



FORLÌ: Kate Middleton calza scarpe da 580 euro...

07 NOV 2017



RAVENNA: Sparatoria Lido di Classe, trovate 2...

12 NOV 2017

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR24

IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELLA ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca

GEMME
Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

NAZIONALI > AMBIENTE: IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **Istud** (2)

NAZIONALI

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione **Istud** (2)

Di: REDAZIONE

martedì 5 dicembre 2017 ore 16:58

3 visualizzazioni

Condividi [tweet](#)

INTELINEA

vision
lineaarredo
ufficio

0543 704710

(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

"Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **Istud** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **Istud** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".



NOTIZIE CORRELATE

Sanità: Fimmg Veneto, possibile sospendere lo...

Alitalia: Gubitosi, a gennaio prevista crescita ricavi (2)

'Onde Sonore' a bordo, la nave Telepass di...

Statali, orari più flessibili per chi ha figli piccoli

Musica: Sereni, su Umbria Jazz grande risultato, grazi...

Trump: "Sposto ambasciata a Gerusalemme"



RIMINI: Esercito trasporta in elicottero a Padova cuore...

15 NOV 2017



EMILIA-ROMAGNA: Allerta meteo P. Civile, in...

12 NOV 2017



RIMINI: Piccola scossa di terremoto nell'entroterra

10 NOV 2017



FORLÌ: Kate Middleton calza scarpe da 580 euro...

07 NOV 2017



RAVENNA: Sparatoria Lido di Classe, trovate 2...

12 NOV 2017

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la privacy policy](#)

[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA
 Direttore Dario Tiengo

[Home](#) > [Adnkronos](#) > [Economia](#)

[Economia](#) [Adnkronos](#)

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

1 ora fa

[f](#) Condividi su Facebook [T](#) Tweet su Twitter [G+](#) [P](#)

Milano, 5 dic. (AdnKronos) - 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

Fonte [AdnKronos](#)

CONDIVIDI [f](#) [T](#) [G+](#) [P](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

RQL Network



Dal territorio e dalle competenze un network di qualità
 I Partner di RQL Network
 I quotidiani locali
 I Portali specializzati >

Categorie

Seleziona una categoria

Le interviste esclusive di Tribuna



ESCLUSIVA. Deiana "entrare nella globalizzazione per capire il nuovo mondo. Cos'è, come ci cambia e cambierà la vita"



Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)


[Zazoom](#)
[Social Blog](#)
[Attualità](#)
[Gossip](#)
[Musica](#)
[Politica](#)
[Salute](#)
[Scienza](#)
[Spettacolo](#)
[Tecnologia](#)
[Web](#)
[VideoTv](#)
[Ultima Ora](#)
 Mi piace 20 mila


Ambiente | il futuro verde dell' energia in un workshop di Fondazione Istud 2



(AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il ...

Segnalato da : [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (2) (Di martedì 5 dicembre 2017) (AdnKronos) - Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del

twitter [LuinoNotizie](#) : La tutela dell'#ambiente protagonista all'I.S.I.S "Città di #Luino". Gli studenti progettano il futuro... -

PiotrKontny : RT @SPC_VA: Il 15 dicembre presso @ItalytoHolySee la conferenza sul futuro della Radio nell'ambiente digitale. Introducono l'evento @AMB_SE... - **dombruno6** : RT @SPC_VA: Il 15 dicembre presso @ItalytoHolySee la conferenza sul futuro della Radio nell'ambiente digitale. Introducono l'evento @AMB_SE... - **aborgnino** : Radio, convegno. Interferenze: il futuro della radio nell'ambiente digitale a 80 anni dalla morte di Guglielmo Marc... - **largoconsumo** : Il #fertilizzante del #futuro? Si chiama foglia bionica -

LEGGI LA NOTIZIA SU LIBEROQUOTIDIANO

ALTRE NOTIZIE : AMBIENTE IL ...

[Top News](#)
[Blogrete](#)
[Tweets](#)


Antonio Olivieri, l'artigiano trovato morto nel ...



Chi ha vinto Grande fratello Vip? Daniele Bossari ...



Arrestata la moglie del boss Salvino Madonia : ...



Cremona, pappagallo ucciso dalle pallonate : ...



Olindo Costabile : ricoverato a 25 anni apre la ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)


[Zazoom](#)
[Social Blog](#)
[Attualità](#)
[Gossip](#)
[Musica](#)
[Politica](#)
[Salute](#)
[Scienza](#)
[Spettacolo](#)
[Tecnologia](#)
[Web](#)
[VideoTv](#)
[Ultima Ora](#)
 Mi piace 20 mila


Il futuro verde dell' energia in un workshop di Fondazione Istud



Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. ...

Segnalato da : [adnkronos](#)

[Commenta](#)

Il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud (Di mercoledì 6 dicembre 2017) Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, ...

twitter [massimobalestr1](#) :

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud - - **Adnkronos** : Il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud - **Iaregione** : Luce verde,

anzi giallo rossa, su #TorDellaValle #Roma - **AgenziaENEI** : Uno sguardo al futuro: il #mutuo verde -

LEGGI LA NOTIZIA SU ADNKRONOS

ALTRE NOTIZIE : IL FUTURO VERDE ...

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Siria : Israele lancia missili e colpisce un ...



Mafia, evasione fiscale e riciclaggio : Arrestato ...



Arrestato Guerino Casamonica : Ricercato da ...



Milano, bimbo di 20 mesi ricoverato in gravissime ...



Arrestata la moglie del boss Salvino Madonia : ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)



SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep

Qui EUROPA
 aggiornamenti real time, news, video,
 foto e approfondimenti quotidiani



>> Itaipress
 itaipress.com

TIPO WINTER EDITION



FOABANK
 RICHIEDI PREVENTIVO

Home > AdKronos > Ultim'ora > Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

AdKronos **Ultim'ora**

Ambiente: il futuro verde dell'energia in un workshop di Fondazione Istud

Da REDAZIONE - 6 dicembre 2017

3 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pinterest



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

SEGUICI SU:

Sicilia Informazioni **COM**
 Mi piace questa Pagina 22 mila

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici




adnkronos
 agenzia

ULTIM'ORA

'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione Istud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume

'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione [Istud](#), in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050. Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica. Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione [Istud](#) e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione [Istud](#) "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti".

Ascolta l'articolo

Ti potrebbero interessare anche:



Calendario Pirelli - Presentata l'edizione 2018



Le migliori auto 2018: ecco le sei finaliste



Trenta testimonial dell'automotive

Raccomandati da [Project](#)



Benzina, i prezzi alla pompa
6 dicembre 2017



General Electric taglia 4.500 posti
6 dicembre 2017



Palermo: Al teatro Massimo concerto dedicato a Ravel
6 dicembre 2017

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi box
 carabinieri catania comune
 crocetta droga finanziaria gela
 governo HP incidente lavoro LM
 M5S mafia messina meteo
 meteobilli migranti morto musumeci
 orlando oroscopo palermo
 Pd polizia ragusa regione
 regione siciliana renzi rifiuti roma
 rosario crocetta sequestro Sicilia
 siracusa trapani zampanini

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Telefonata Papa-Abu Mazen

Prossimo articolo

Interim Results of First-Ever Global Survey Show People with Type 2 Diabetes Underestimate their Cardiovascular Risk



REDAZIONE



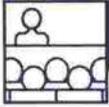
IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA IN UN WORKSHOP DI FONDAZIONE **STUD**

Publicato il: 06/12/2017 08:54 'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione **STUD** e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile.

L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione **STUD**, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line). Tutto muove dalla considerazione che nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il Pil crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

Ecco allora, questa la tesi, che il primo obiettivo è il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green necessita di analisi, sartorialità, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini. Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana. "Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio. Meno chiacchiere e pedalare. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. La natura è piena di infinite ragioni. Come riconnetterci con la natura? L'economia è alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che forse sarà. Il green entra in noi molto prima che accada", dice Maurizio Guandalini, economista della Fondazione **STUD** e chairman dell'incontro. Inoltre, aggiunge Marella Caramazza, Direttore Generale di Fondazione **STUD** "E' importante continuare a studiare, comunicare, approfondire il tema green ai più diversi livelli: nell'industria, nell'economia, nella società. Sono i manager e le classi dirigenti che devono guidare il cambiamento in atto per contribuire a costruire migliori condizioni di vita per tutti". [Fonte articolo: ADNKRONOS] Post Views: 1



Convegni - Corsi - Mostre

Power Purchase Agreements in Italia

Elettricità Futura e Federacciai organizzano (Roma, **11 dicembre**, www.elettricitafutura.it) un workshop dal titolo: "Verso l'applicazione dei Renewables Corporate PPAs (Power Purchase Agreements) in Italia". Un'occasione per favorire il confronto e sviluppare sinergie/strategie per promuovere questa formula contrattuale di lungo termine per le FER.

FER elettriche, tavolo ANIE

ANIE Rinnovabili offre ai suoi soci un incontro (Milano, **12 dicembre**) per condividere idee programmatiche sul futuro delle FER elettriche. Programma: <http://anierinnovabili.anie.it>.

"Future Energy, Future Green"

"Il Verde che c'è già e quello che verrà", è il sottotitolo del workshop (Milano, **12 dicembre**), promosso dalla Fondazione **ISTUD** con la Rappresentanza regionale della Commissione Ue. Obiettivo, comprendere come le classi dirigenti traducono scelte innovative e 'green' in pratiche diffuse. Nell'occasione sarà presentato il volume: "Future Energy, Future Green" (Mondadori Università), in uscita a gennaio 2. Info: www.istud.it

Bilancio energetico d'involucro

Per ottenere un edificio efficiente (nuovo o riqualificato) il progettista deve innanzitutto verificare il fabbisogno dell'involucro per i servizi di riscaldamento e raffrescamento. Come, lo spiega un corso di Anit ("Guida all'analisi del bilancio energetico dell'involucro", Bologna **12 dicembre**, www.anit.it) anche attraverso lo svolgimento di un calcolo in aula.

European Fuel Cell Technology

Le novità dal mondo dell'idrogeno e celle a combustibile a Napoli (**12/15 dicembre**) alla 7ª "European fuel cell technology & applications conference" (www.europeanfuelcell.it). Tra le istituzioni coinvolte, la piattaforma europea di coordinamento Celle a Combustibile e Idrogeno (FCH JU), che metterà a disposizione le due autovetture a idrogeno attualmente sul mercato (Toyota Mirai, Hyundai IX35).

E.On contro lo spreco energetico

Il prossimo **13 dicembre** E.On celebrerà la giornata contro lo spreco energetico con un percorso immersivo allestito all'UniCredit Pavilion di Milano. Un modo per far conoscere i modi per combatterlo attraverso strumenti di edutainment. Dettagli su www.odiamoglisprechi.it e nella ns rubrica di "Segnalazioni" (v. Staffetta 1/12).

SMA Academy su Fv ad isola e storage

"Impianti ad isola e storage", "Troubleshooting e manutenzione impianti fv". Sono i temi del doppio appuntamento offerto a Milano (**13 dicembre**, anche con iscrizione separata) dalla Solar Academy di SMA Italia. RegISTRAZIONI: www.sma-italia.com.

Italia in classe A, tappa a Viterbo

Farà tappa a Viterbo, il prossimo **13 dicembre**, "Efficienza Energetica on the road: Italia in Classe A", il roadshow di Enea

che, tra il 12 ottobre scorso e il 22 febbraio 2018, toccherà nove città per incontrare cittadini, imprese e amministratori pubblici e confrontarsi con loro sui temi dell'uso consapevole dell'energia. Più info su: www.enea.it.

Capitali per l'azione climatica

Un evento per definire il ruolo dei centri finanziari nel mobilitare i capitali necessari ad accelerare l'azione sul clima. Lo promuovono (Parigi, **13 dicembre**, c/o Istituto italiano di cultura) Matt, Paris Europlace e UN Environment all'indomani del vertice celebrativo del 2° anniversario dell'Accordo di Parigi. Sotto la lente, la nuova rete internazionale di finanza sostenibile, e il 1° rapporto UN Environment sulle 'piazze finanziarie verdi'.

Corrosione/protezione materiali metallici

Nell'ambito dell'industria energetica, in particolare per quel che riguarda le infrastrutture, la scelta di materiali che garantiscano durata, sicurezza e rispetto dell'ambiente è prioritaria. In quest'ottica l'AIM propone da anni un corso modulare sulla corrosione e protezione dei materiali metallici. Il terzo modulo (Milano, **13/14 dicembre**, www.metallurgia-italiana.net) è dedicato a corrosione in ambiente off-shore, terreni e protezione catodica.

AEIT celebra i suoi 120 anni

Per celebrare i suoi 120 anni, l'Associazione di Elettrotecnica Elettronica Automazione Informatica e Tlc, organizza (Milano, **14 dicembre**, www.aeit.it) un convegno/viaggio attraverso il contesto storico, scientifico e industriale dell'epoca, fino al volto odierno.

Rapporto Qualità ambiente urbano 2017

Il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, realizzato dal Sistema nazionale per la Protezione dell'Ambiente, aggiorna gli indicatori fondamentali di qualità ambientale e della vita nelle 119 principali città italiane. L'edizione 2017 verrà presentata a Roma (**14 dicembre**, www.isprambiente.gov.it) con un focus sulla Mobilità urbana sostenibile.

Classificazione rifiuti

"Classificazione rifiuti: tra complessità e incertezza". E' un'iniziativa di formazione di EdaPro (Milano, **14 dicembre**, www.edapro.it); una sintesi e analisi delle criticità: dai codici a specchio ai criteri di ecotossicità, dagli idrocarburi alle responsabilità di produttori e laboratori.

"L'Italia del Riciclo 2017"

Un quadro complessivo sul riciclo dei rifiuti in Italia: tendenze in atto, dinamiche europee e internazionali e un focus sugli ultimi 20 anni di gestione rifiuti. Torna (Roma, **14 dicembre**) l'appuntamento annuale con "L'Italia del Riciclo", 8° rapporto realizzato da Fise Unire e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Registrazione (gratuita): www.assoambiente.org.

Governance delle foreste

Presentazione a Milano (**14 dicembre**) del decimo X rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia; una sintesi su dieci anni di monitoraggio. Più info: www.fiper.it.

**IL FUTURO VERDE DELL'ENERGIA
IN UN WORKSHOP
DI FONDAZIONE IStud**

'Future Energy, Future Green' è il titolo del Workshop promosso da Fondazione IStud e dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzato in due sessioni: la prima il 12 dicembre al centro Svizzero di via Palestro, dalle 9.30 alle 12.30, la seconda il 14 marzo 2018. Al centro del dibattito il verde e l'energia del mare, l'economia circolare, la rivoluzione elettrica, l'impresa 4.0, la eco mobilità, le smart cities e la moda sostenibile. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume 'Future Energy, Future Green', edito da Mondadori Università, curato da M. Guandalini e V. Uckmar, con la collaborazione della Fondazione IStud, in uscita il 18 gennaio 2018 (ma già prenotabile on line).



FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN

VenueConsolato generale di Svizzera a Milano, Via Palestro 2, Milan, Italy
Advertisement Event Details Future Energy, Future Green Abbiamo colto
l'occasione dell'anteprima nazionale della presentazione del volume "Future Energy,
Future Green", edito da Mondadori, Fondazione **Stuc**, in uscita nel gennaio 2018, per
parlare di temi ambientali e soprattutto fonti rinnovabili per le imprese 4.0! Una prima
sessione per sviluppare tramite l'evento odierno riflessioni e approfondimenti sui temi
ambientali. La storia di Infinityhub in un saggio ad hoc viene nel libro raccontata dal co-
fondatore Massimiliano Braghin. Liked this event? Spread the word : Event Photos

There are no photos from the event at the moment. Share photos from your mobile. Get
our mobile app for your smartphone.



Ultimi 7 giorni



Le-ultime-notizie.eu

Trasporti e Logistica - Nazionali e Internazionali

Trasporti Eccezionali e con Gru in Italia e all'Estero. Scopri i nostri servizi! odstrasporti.it



Economia e green, qual è il futuro del verde

Home > Notizie Roma > Metro

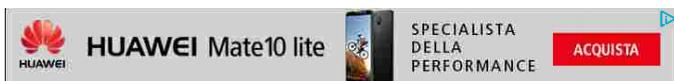


HUAWEI **HUAWEI Mate10 lite** SPECIALISTA DELLA PERFORMANCE **ACQUISTA**

Dissesti. Siccità L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. L'occasione è l'anteprima nazionale del volume Future Energy, Future Green, edito da Mondadori Università, in uscita il 18 gennaio 2018. La Fondazione [Istud](#) insieme alla Rappresentanza a...

la provenienza: [Metro](#)

Oggi 05:32



HUAWEI **HUAWEI Mate10 lite** SPECIALISTA DELLA PERFORMANCE **ACQUISTA**

Roma, Natale green in galleria Alberto Sordi

Il Natale a Roma è anche l'occasione giusta per scoprire le originali luminarie del centro storico, tra cui quelle della Galleria Alberto Sordi di Sorgente Group che da oltre dieci anni inaugura decorazioni sempre diverse nei giorni vicini all'8 dicembre. Quest'anno

Affari Italiani

2017-12-07 21:50

Sospeso 6 mesi rnil veterinario rndi Green Hill

Renzo Graziosi il veterinario di Green Hill condannato in Cassazione per maltrattamenti e uccisione senza necessità di animali, è stato sospeso sei mesi dall'ordine dei veterinari di Pescara

Brescia Oggi

2017-12-04 19:26

RILEGGI LIVE - Calendario Ssc Napoli 2018, Ghoulam: "2 ko in 50 gare, siamo forti! Futuro? Non ne parlo...", Milik: "Sto bene, ma conta lo Scudetto! Futuro? Resto qui"

14.20 - Si conclude la conferenza stampa

Tra Inter, Juve e Roma, qual è la vera rivale? Ghoulam: "Dico il Napoli, facciamo il nostro percorso e poi vediamo. La squadra ha bisogno del nostro aiuto e dobbiamo sostenerla, lo dico da tifoso. Non guardiamo le altre". Milik:

Ultime notizie a Metro

Oggi 05:32 [Economia e green, qual è il futuro del verde](#)Oggi 00:18 [Milan-Bologna 2-1 Rossoneri, effetto Gattuso](#)Ieri 22:58 [Il meteo "grazia" i diesel Euro 3 e 4](#)Ieri 22:58 [Chievo-Roma 0-0 Sorrentino è un muro](#)Ieri 22:58 [Juve, dicembre in salita ma](#)


AGON Business Only
Unico Software
per Gestire la Tua Azienda
PROVA GRATIS

- Gestione Commerciale
- Gestione Operativa
- Gestione Ecommerce
- Gestione Fashion
- Gestione Service
- Gestione Retail

Ultime notizie a Roma

Oggi 05:32 [Economia e green, qual è il futuro del verde](#)Oggi 00:58 [Migliaia di firme per Dell'Utri. C'è anche Berlusconi](#)Oggi 00:18 [Milan-Bologna 2-1 Rossoneri, effetto Gattuso](#)Oggi 00:10 [Ibrahimovic: 'Sono stato vicino alla Roma, mi voleva Capello'](#)Oggi [Dichiarazioni d'amore in rete,](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 05:06 [Un cane di servizio scatena il caos a teatro durante lo spettacolo "Cats"](#)Oggi 05:06 [In Cefalonia c'è un magico mondo sotterraneo abitato dalle ninfe svelato da un terremoto](#)Oggi 05:04 [Le partite di oggi: il programma di lunedì 11 dicembre](#)Oggi 05:04 [11 dicembre 2006, Prandelli vince la Panchina d'Oro](#)

Questo sito usa cookie, anche di terze parti, al fine di rendere più rapido e migliorare il suo utilizzo. Se vuoi saperne di più o modificare le impostazioni del tuo browser relativamente ai cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante acconsenti all'uso dei cookie.

Notizie

 Search

[METEO](#) [RICETTE](#) [ASCOLTI TV](#) [JUVENTUS](#)

Info. sull'autore

[Contatti l'Autore](#)

Categorie

[04/12/17 05:51PM]

'Future Energy, Future Green', le tematiche green a Milano

 [Vota questo post](#)

Si terrà il prossimo 12 dicembre il workshop organizzato da Fondazione [ISTUD](#) e Rappresentanza della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

>>

Trackback



URL di trackback: <http://news24.blogghy.com/trackback/1743109>

Commenti

Lasci un commento

Nome:

Email:

2 + 1 = ?

Si prega di scrivere sopra la somma di questi due numeri interi

Titolo:

Commenti:



Digita il testo

[ilsussidiario.net](#)
[tgcom24](#)
[lettera43](#)
[ilfattoquotidiano](#)
[ilmessaggero](#)
[nytimes](#)
[washingtonpost](#)
[ricette](#)
[ilsole24ore](#)
[repubblica.it](#)
[lastampa.it](#)
[tvblog](#)
[panorama](#)
[avvenire](#)
[ilmattino.it](#)
[Il Giornale](#)

Ultime Note

[Siccità, l'allarme del Cnr: "In Italia il 2017 è stato l'anno più secco dal 1800 ad oggi. Temperature di 1,3 gradi sopra le media"](#)
 [04/12/17 06:14PM]

[E\\$coabar, oltre un miliardo di dollari sepolti sottoterra. Comincia la caccia al tesoro del 're della droga'](#)
 [04/12/17 06:14PM]

['Abbiamo visto un missile nordcoreano'. L'allarme dei piloti nei cieli del Giappone](#)
 [04/12/17 06:10PM]

[Il portoghese Centeno eletto presidente dell'Eurogruppo](#)
 [04/12/17 06:10PM]

['Il 2017 in Italia è stato l'anno più secco degli ultimi due secoli'](#)
 [04/12/17 06:10PM]

[Ma come è finita in Catalogna'](#)
 [04/12/17 06:10PM]

[Gravity al Maxxi di Roma, immaginare l'Universo dopo Einstein](#)
 [04/12/17 06:09PM]

[Nonfiction: A Last Glimpse Into the Mind of Oliver Sacks](#)
 [04/12/17 06:07PM]

[Cyclone Lashes Southern India. Killing at Least 21](#)
 [04/12/17 06:07PM]

[Giants Fire Coach Ben McAdoo and General Manager Jerry Reese](#)
 [04/12/17 06:07PM]

[Salvini, minacce' Tiro dritto](#)
 [04/12/17 06:06PM]

[Borsa Europa chiude in decisa crescita](#)
 [04/12/17 06:06PM]

[Ilva, il vescovo di Taranto: "Ora dare una risposta al disagio". Ed Emiliano apre al](#)



Visitaci anche su:  

Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN. IL VERDE CHE C'È GIÀ E QUELLO CHE VERRÀ

 MILANO  12/12/2017 - 09:30 - 13:00

La **Fondazione ISTUD**, in collaborazione con la Rappresentanza Regionale della **Commissione europea** a Milano e con il patrocinio del **Ministero dell'Ambiente**, organizza l'incontro: "**Future Energy, Future Green. Il Verde che c'è già e quello che verrà**", prima sessione degli **European Colloquium** che si terrà a **Milano, martedì 12 dicembre 2017**, presso il Centro Svizzero di via Palestro 2. Orario 9.30-13.00.

Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in **anteprima nazionale**, il libro "**Future Energy, Future Green**" (Mondadori Università), in uscita dal 18 gennaio 2018 ma già disponibile nelle librerie on line e prenotabile presso l'editore.

Iscrizione gratuita. Posti limitati. Partecipazione fino ad esaurimento posti.

Info: www.istud.it/

 **Albo Notanda Lapillo**  **Milano** **Commissione Europea** **European Colloquium** **Fondazione Istud**
Ministero Ambiente **Mondadori**



Ultimi 7 giorni



Le-ultime-notizie.eu

>> Bella carica.



Ultime notizie a Metro

Oggi 14:55 Green Economy 4.0 Le "ricette" in una antologia

Oggi 10:43 Il Quirinetta fa il pieno di musica

Oggi 10:43 «Racconto l'umanità di Rocco Chinnici»

Oggi 10:43 Nuovo tour per gli U2, due i concerti a Milano

Oggi Ultimo canta i giovani emarginati

Ultime notizie a Roma

Oggi 15:31 Dopo 18 anni Loredana Lecciso scarica definitivamente Al Bano

Oggi 15:31 Svolta tra le Coree: Nord e Sud sfileranno insieme alle Olimpiadi di Pyeongchang

Oggi 15:31 Aventino, platano di 25 metri crolla su un'auto: ferita una donna

Oggi 15:19 DOMANI a Romaest i Maneskin incontrano i fan e firmano le copie del nuovo album "Chosen"

Ultime notizie a Italia

Oggi 15:34 AAA Cercasi squadra - Carrasco, illusione Atletico e sogno Inter

Oggi 15:34 Il caso CR7 sui quotidiani spagnoli: l'addio più vicino e il piano di Perez

Oggi 15:34 Zidane: "Non immagino un Real Madrid senza CR7, lo amiamo tutti"

Oggi 15:34 Lazio, Peruzzi: "Volevamo Caceres già ad agosto, ma era impossibile"

Oggi Napoli, oggi doppio allenamento:

Green Economy 4.0 Le "ricette" in una antologia

Home > Notizie Roma > Metro

ROMA. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. Addio ai luoghi comuni sul green. Agli scenari fantasmagorici. È tutto nel libro promosso dall'Osservatorio Green della Fondazione **ISTUD**, "Future Energy, Future Green" (Per...

la provenienza: [Metro](#)

Oggi 14:55

Tiramisù? 5 ricette veloci con il pandoro

Dopo le abbuffate natalizie, non è raro aprire la dispensa e trovare ancora un pandoro del periodo delle feste, magari messo da parte perché troppo pieni, oppure dimenticato tra le carte dei regali. Se ne trovano ancora anche nei supermercati, spesso a pochissimi euro, con prezzi

La Stampa

Ieri 16:31

Illusionismo, ricette e medicine. A Monza c'è il mago farmacista

Nel piccolo ufficio sul retro della farmacia ci sono un camice bianco e un frac nero con i bottoni colorati. Per Emanuele Duse, 59 anni, titolare della farmacia che da più di cento anni si affaccia a Monza sul palazzo dell'Arengario, è l'immagine della sua vita, divisa tra il

Corriere Milano

Ieri 08:19

Green George, eccellenza made in Italy da calzare

Entrato giovanissimo nel calzaturificio di famiglia, era il 1981, Andrea Granatelli si convinse di avere avuto un'idea grandiosa: ridurre i passaggi della lavorazione delle scarpe, abbassarne i costi per guadagnare di più. Il padre Dino, che quell'impresa l'aveva fondata dieci anni prima,

Panorama

Oggi 07:40

Lotta di McDonald's a rifiuti, imballaggi green entro il 2025



LE "RICETTE" IN UNA ANTOLOGIA



LE "RICETTE" IN UNA ANTOLOGIA

17 gennaio 2018 in Cucina Ricette by ItaliaNews 0 Comments

SHARE



ROMA. Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. Addio ai luoghi comuni sul green. Agli scenari fantasmagorici. È tutto nel libro promosso dall'Osservatorio Green della Fondazione **ISTUD**, "Future Energy, Future Green" (Per terra, acqua, aria e fuoco. **Antologia** del verde che c'è già e di quello che verrà), Mondadori Università (652 pagine, 42 euro), che esce domani in tutte le librerie italiane. Il volume è curato da Victor Uckmar, scomparso un anno fa, era tra i maggiori esperti mondiali di fisco, suggeritore di premier e capi di Stato in tutto il mondo, e da Maurizio Guandalini, studioso tra i più apprezzati di mercati globali, editorialista di Metro. Guandalini e Uckmar, che firmano insieme il diciassettesimo libro, hanno raccolto gli scritti di oltre sessanta esperti che lavorano in istituzioni pubbliche e private, aziende, studi professionali: da

Notizie Correlate by Tag



"Ricette D'...



Ricette della Re...



Come ti cucino i...



Rosanna Marziale...

IN PRIMO PIANO

Starace, presidente di Enel, a Garrone di Erg, da professori del Politecnico di Milano e Torino a delle giovani aziende del green. È indispensabile tradurre, con determinazione, scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione urbana delle città, le auto del futuro, i migliori carburanti. Fino ai vestiti ecosostenibili. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo. Edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute. È il filo conduttore del volume: la responsabilità delle classi dirigenti. Scelte rapide, efficaci, toccare con mano i risultati.

metro

METRO

Fonte: Google News - Ricette site-metronews.it

Articoli che potrebbero interessarti



Abusi sessuali a scuola: 15enne violentata da prof...



Treni e metro, i pendolari crescono ma non basta...



Terremoto oggi Marche 17 gennaio 2018, scossa M 2....



Sesto San Giovanni intitolata una via a Bettino Craxi...



'New California' movement seeks to div...



PencilSnap, una custodia magnetica per Apple Pencil...

[Invia Report sui Contenuti](#)

Tags:

Anno

Antologia

Aziende

Dio

Enel

Esperti

Futuro

Giovani

Guandalini

Isp

Italia

Maurizio

Mercati

Milan

Milano

Milioni

Mondo

Os

Popolare

Presidente

Ricette

Rischio

Roma

Sio

Torino

Usa

<

>



ItaliaNews

Post a Comment

[clicca qui](#) **LAVORA CON NOI**
[clicca qui](#) **ULTIME NOTIZIE**

RISTORANTE VICINO A TE

CASEL S.R.L.

[in](#) Ristoranti

📍 Distanza stimata da Isola Maggiore 27.68 km

AZIENDE IN EVIDENZA

VANGHETTI SRL


[in](#) Aziende Italiane Varie

📍 Distanza stimata da Isola Maggiore 23.5 km

PUNTO AUTO SNC


[in](#) Aziende Italiane Varie

Carrozzerie automobili

📍 Distanza stimata da Isola Maggiore 24.39 km

IN PRIMO PIANO

17 Gen **CLAUDIO, IL TRONISTA DIVENTATO RIFERIMENTO PER MIGLIAIA DI RAGAZZI**



[HOME](#) > [APPUNTAMENTI](#)

APPUNTAMENTI

Appuntamenti 1.

 Pagine [1](#)

Future energy, future green

Milano, via Palestro 2 - Centro Svizzero, martedì 12 dicembre 2017, ore 9:30

Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva.

La Fondazione ISTUD insieme alla Rappresentanza Regionale della Commissione europea a Milano, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, continuano nel loro cammino nel verde. Con l'obiettivo del cambio di ritmo. Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio.

Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima nazionale, il libro Future Energy, Future Green edito da Mondadori Università, in uscita a gennaio.

Per visualizzare il programma completo, cliccare [qui](#).

Per iscriversi gratuitamente all'evento, cliccare [qui](#).

< DICEMBRE >						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



INFO

Il Gruppo
Ufficio Stampa

CONTATTI

Contatti
Rete Commerciale
Facebook
Twitter

CONDIZIONI

Licenza d'uso
Condizioni di partecipazione ai siti
Condizioni Generali di Acquisto
Condizioni Particolari
Normative e Certificazioni

POLICY

Privacy Policy
Cookie Policy



[HOME](#) > [CANALI](#) > [UNIVERSITA'](#)

UNIVERSITÀ

- [Catalogo](#)
- [Materiali digitali integrativi](#)
- [Le riviste](#)
- [News ed eventi](#)
- [Contatti](#)

Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**
Il Verde che c'è già e quello che verrà
European Colloquium - Prima sessione
Martedì 12 dicembre 2017
Milano, Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Ore 9.30 - 13.00
Partecipazione e iscrizione gratuita
www.istud.it

**UNIVERSITÀ,
SAGGISTICA
&
RIVISTE**

Area del sito dedicata alla produzione editoriale universitaria e ai servizi per docenti e studenti, alle collane di saggistica e ai periodici di alto valore culturale Le Monnier.

NEWS & EVENTI

2 ottobre 2017, conferenza alla **Camera dei deputati**, in occasione della presentazione del volume di *Milena Santerini* **Da stranieri a cittadini**.

[Leggi tutti gli appuntamenti](#)



[Mondadori Education](#)

[27 novembre alle ore 21:11](#) ·

Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva. Partecipa all'evento! <http://bit.ly/2Acp0OU>

Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima nazionale, il libro Future Energy, Future Green edito da Mondadori Università, in uscita a gennaio.



Per terra, acqua, aria e fuoco
FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN
Il Verde che c'è già e quello che verrà

European Colloquium
Prima sessione

Martedì 12 dicembre 2017
Milano
Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Ore 9.30 - 13.00

Iscrizione gratuita. Posti limitati.
Partecipazione fino ad esaurimento posti.

Con il patrocinio di



MINISTERO DELL'AMBIENTE
PULIZIA TERRA E ARIA · RIFORMA DEI SERVIZI

Pagina 99

17 novembre, 24 novembre, 1 dicembre



ISTUD Business School
Osservatorio Green Economy

con il patrocinio di 

Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**
Il Verde che c'è già e quello che verrà

European Colloquium - Prima sessione

Martedì 12 dicembre 2017
Ore 9.30 - 13.00
Milano
Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Partecipazione gratuita

sponsor **ABB**  **RCP**  **TEON** **3M**

media partner  **Letter 43** **Eibero** **metr**

MEASIM  **pagina** **Rinnovabili.it**

Per informazioni e iscrizioni:
Fondazione ISTUD - Tel. 0323.933.801
info@istud.it | www.istud.it

MF

23 novembre, 1 dicembre

 **ISTUD Business School**
Osservatorio Green Economy



Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**
Il Verde che c'è già e quello che verrà
European Colloquium - Prima sessione

Martedì 12 dicembre 2017 | Ore 9.30 - 13.00
Milano, Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Partecipazione gratuita



con il patrocinio di 

Per informazioni e iscrizioni:
Fondazione ISTUD
Tel. 02.23.833.8811
info@istud.it
www.istud.it

sponsor      

media partner     

Avvenire

19, 26 novembre, 3, 10 dicembre



 **ISTUD Business School**
Osservatorio Green Economy



Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**
Il Verde che c'è già e quello che verrà
European Colloquium - Prima sessione

Martedì 12 dicembre 2017
Ore 9.30 - 13.00
Milano
Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Partecipazione gratuita

con il patrocinio di 

sponsor **ABB** **INFINTOHUB** **REP** **ESAPID** **TEON** **3M**

media partner

adobronze **Avvenire** **LETTERA 43** **Libero** **metra**
MENARDI **MUNDADINI** **pagina** **Rinnovabili.it**

Per informazioni e iscrizioni: Fondazione ISTUD - Tel. 0523.933.801 - info@istud.it | www.istud.it

Libero

21, 23, 30 novembre, 6, 10 dicembre



ISTUD Business School
Observatory Green Economy

Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**
Il Verde che c'è già e quello che verrà
European Colloquium - Prima sessione

con il patrocinio di 

Martedì 12 dicembre 2018
Ore 9.30 - 13.00
Milano
Centro Svizzero
Via Palestro, 2

Partecipazione gratuita.
Per informazioni e iscrizioni:
Fondazione ISTUD
Tel. 0323.933.801 | info@istud.it | www.istud.it

sponsor

ABB
ELIUM
TEON
3M

media partner

Libero
meteo
paginar
ITALIA 43
QUANTO
Riconoscibile